Onore ai Caduti Castellettesi della Prima Guerra Mondiale

Targa commemorativa all'entrata del sacrario dei Caduti

Testo della targa posta all'ingresso del Parco della Rimembranza
(foto in copertina)

COMUNE DI CASTELLETTO
SOPRA TICINO
PARCO DELLA RIMEMBRANZA
CITTADINI !
CONSERVIAMO SEMPRE VIVO NEL CUORE
E NELLA MENTE IL RICORDO, LA
RICONOSCENZA, LA VENERAZIONE CHE TUTTI
DOBBIAMO AI GLORIOSI CADUTI NELLA
GRANDE GUERRA IL CUI SUPREMO
SACRIFICIO FU ELEMENTO DECISIVO DI
VITTORIA E DI GRANDEZZA PER LA PATRIA

1915 - 1918

Mai come al termine del conflitto, che per il numero delle nazioni intervenute verrà successivamente chiamato "Prima Guerra Mondiale", o più semplicemente "Grande Guerra", in ogni paese o città d'Europa in lutto erano sorti monumenti commemorativi e Parchi o Viali della Rimembranza per poter ricordare con cerimonie l'innumerevole quantità di soldati caduti o piangere i propri militi estinti.

Per l'Italia la lunga ed estenuante lotta era iniziata il 24 maggio 1915, con lo schieramento al fianco delle potenze della Triplice Intesa contro gli Imperi Centrali, dichiarando guerra all'Austria.

Il giorno precedente il Duca Giuseppe Avarna di Gualtieri, ambasciatore d'Italia a Vienna, aveva presentato ufficialmente al Ministro degli Esteri austroungarico, nella persona del barone Stephan Burian, la seguente intimazione: <<*Secondo le istruzioni ricevute da S.M. il re suo* (sic) *augusto sovrano, il sottoscritto ha l'onore di partecipare a S.E. il Ministro degli Esteri d'Austria-Ungheria la seguente dichiarazione :*

Testo del bollettino di guerra n. 1268 (targa)

Già il 4 del mese di maggio vennero comunicati al Governo Imperiale e Reale i motivi per i quali l'Italia, fiduciosa del suo buon diritto, ha considerato decaduto il trattato d'Alleanza con l'Austria-Ungheria, che fu violato dal Governo Imperiale e Reale, lo ha dichiarato per l'avvenire nullo e senza effetto ed ha ripreso la sua libertà d'azione.

Il Governo del Re, fermamente deciso di assicurare con tutti i mezzi a sua disposizione la difesa dei diritti e degli interessi italiani, non trascurerà il suo dovere di prendere contro qualunque minaccia presente e futura quelle misure che vengano imposte dagli avvenimenti per realizzare le aspirazioni nazionali.

S.M. il Re dichiara che l'Italia si considera in istato di guerra con l'Austria-Ungheria da domani.

Il sottoscritto ha l'onore di comunicare nello stesso tempo a S.E. il Ministro degli Esteri austro-ungarico che i passaporti vengano oggi consegnati all'Ambasciatore Imperiale e Reale a Roma. Sarà grato se vorrà provvedere a fargli consegnare i suoi.>>

Il monumento ai Caduti nella sua prima collocazione

E il giorno 26 maggio seguente Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, dal "Gran quartiere generale" assumendo il comando supremo di tutte la forze armate della Nazione, emanava il seguente ordine del giorno: <<*Soldati di terra e di mare!*

L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata.

Seguendo l'esempio del mio Grande Avo, assumo oggi il comando supremo delle forze di terra e di mare, con sicura fede nella vittoria, che il vostro valore, la vostra abnegazione, la vostra disciplina sapranno conseguire.

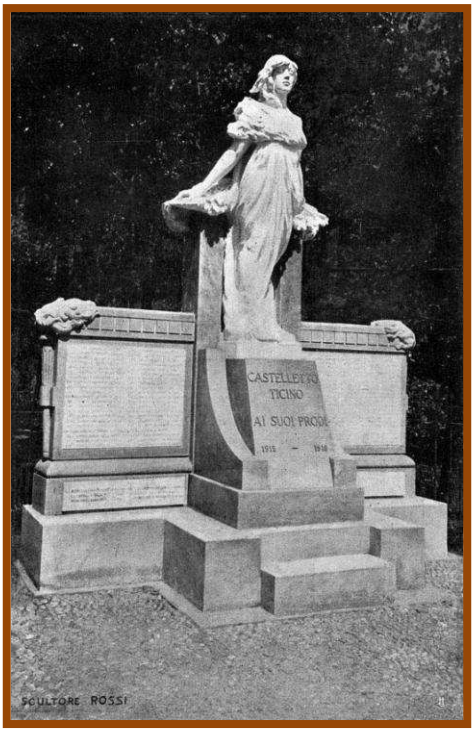
Il nemico che vi accingete a combattere è agguerrito e degno di voi. Favorito dal terreno e dai sapienti apprestamenti dell'arte, egli vi opporrà tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio saprà, di certo, superarla.

Soldati, a voi la gloria di piantare il tricolore d'Italia sui termini sacri che natura pose a confine della Patria nostra, a voi la gloria di compiere, finalmente, l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri padri.>>

Il testo del suo proclama veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia Numero 133 di giovedì, 27 maggio 1915.

Il conflitto continuò fino al 4 novembre 1918, giorno in cui il generale Armando Vittorio Diaz, capo di stato maggiore del Regio Esercito, per annunciare la vittoria dell'Italia e la disfatta nemica, emetteva, alle ore dodici dal Comando supremo, il bollettino di guerra n. 1268 in cui dichiarava:

<<*La guerra contro l'Austria-Ungheria che, sotto l'alta guida di S. M. il Re - Duce supremo - l'esercito italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse, ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta.*



Il monumento originale

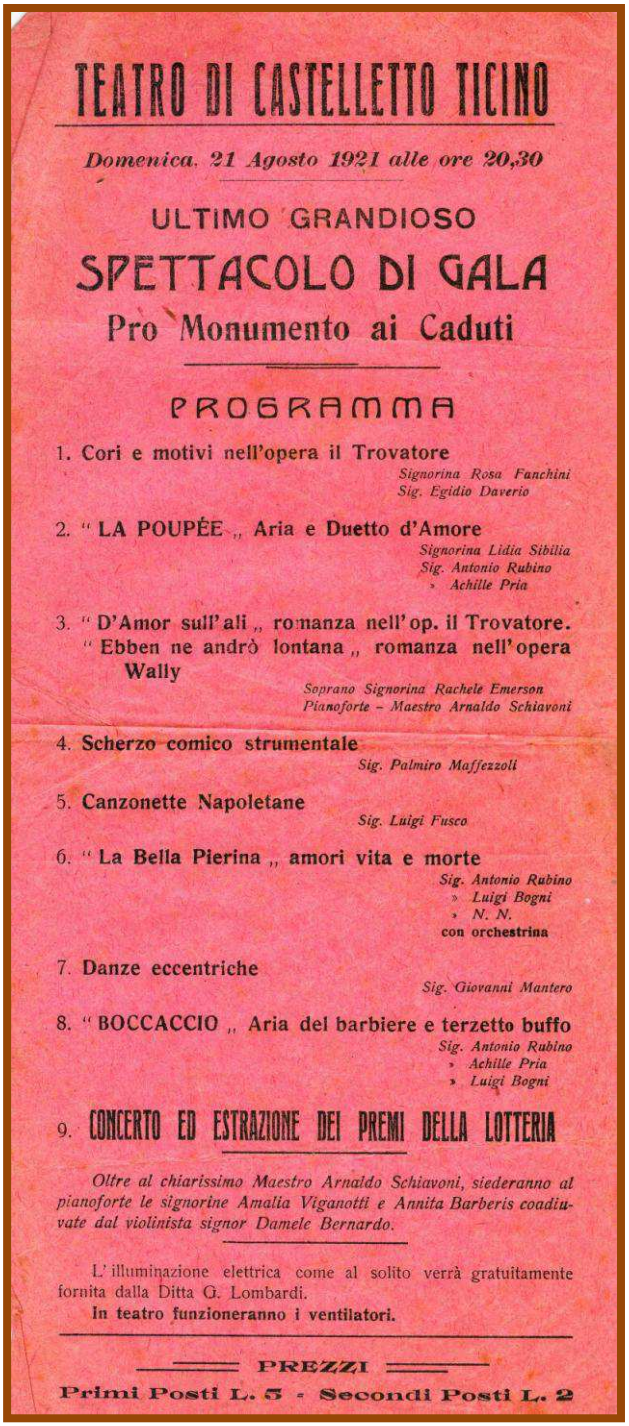
La gigantesca battaglia ingaggiata il 24 dello scorso ottobre ed alla quale prendevano parte 51 divisioni italiane, 3 britanniche, 2 francesi, 1 czeco-slovacca ed 1 reggimento americano contro 73 divisioni austro-ungariche, è finita.

La fulminea arditissima avanzata del 29° corpo d'armata su Trento sbarrando le vie della ritirata alle armate nemiche del Trentino travolte ad occidente dalle truppe della 7ª armata e ad oriente da quelle della 1ª, 6ª e 4ª, ha determinato ieri lo sfacelo totale del fronte avversario.

Dal Brenta al Torre l'irresistibile slancio della 12ª, dell'8ª, della 10ª armata e delle divisioni di cavalleria ricaccia sempre più indietro il nemico fuggente.

Nella pianura S. A. R. il Duca d'Aosta avanza rapidamente alla testa della sua invitta 3ª armata, anelante di ritornare sulle posizioni da essa già gloriosamente conquistate, che mai aveva perdute.

L'esercito austro-ungarico è annientato : esso ha subito perdite gravissime nell'accanita resistenza dei primi giorni di lotta e nell'inseguimento, ha perduto quantità ingentissime di materiale di ogni sorta e pressoché per intero i suoi magazzini ed i depositi, ha lasciato finora nelle nostre mani circa 300.000 prigionieri con interi stati maggiori e non meno di 5000 cannoni.



TEATRO DI CASTELLETTO TICINO

Domenica 21 Agosto 1921 alle ore 20,30

ULTIMO GRANDIOSO

SPETTACOLO DI GALA

Pro Monumento ai Caduti

PROGRAMMA

1. Cori e motivi nell'opera il Trovatore
   Signorina Rosa Fanchini
   Sig. Egidio Daverio
2. " LA POUPÉE „ Aria e Duetto d'Amore
   Signorina Lidia Sibilia
   Sig. Antonio Rubino
   » Achille Pria
3. " D'Amor sull'ali „ romanza nell'op. il Trovatore.
   " Ebben ne andrò lontana „ romanza nell'opera Wally
   Soprano Signorina Rachele Emerson
   Pianoforte – Maestro Arnaldo Schiavoni
4. Scherzo comico strumentale
   Sig. Palmiro Maffezzoli
5. Canzonette Napoletane
   Sig. Luigi Fusco
6. " La Bella Pierina „ amori vita e morte
   Sig. Antonio Rubino
   » Luigi Bogni
   » N. N.
   con orchestrina
7. Danze eccentriche
   Sig. Giovanni Mantero
8. " BOCCACCIO „ Aria del barbiere e terzetto buffo
   Sig. Antonio Rubino
   » Achille Pria
   » Luigi Bogni
9. CONCERTO ED ESTRAZIONE DEI PREMI DELLA LOTTERIA

Oltre al chiarissimo Maestro Arnaldo Schiavoni, siederanno al pianoforte le signorine Amalia Viganotti e Annita Barberis coadiuvate dal violinista signor Damele Bernardo.

L'illuminazione elettrica come al solito verrà gratuitamente fornita dalla Ditta G. Lombardi.

In teatro funzioneranno i ventilatori.

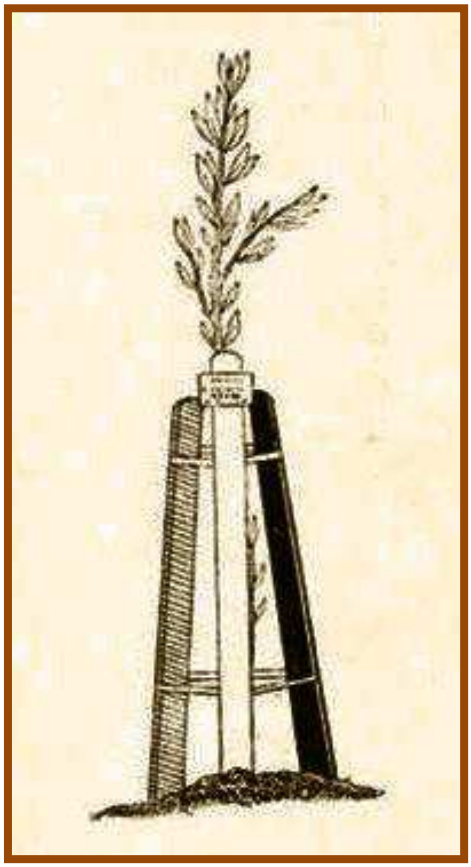
PREZZI

Primi Posti L. 5 - Secondi Posti L. 2

Manifestino pubblicitario

I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli, che avevano discese con orgogliosa sicurezza.>> e, alle ore sedici dello stesso giorno, con il successivo dispaccio n. 1269 ribadiva:

<<*In base alle condizioni dell'armistizio stipulato tra i plenipotenziari del Comando supremo del R. esercito italiano, in nome di tutte le potenze alleate e degli Stati Uniti d'America, e i plenipotenziari*



Progetto per la piantumazione

dell'I. R. comando supremo austro-ungarico, le ostilità per terra, per mare e per aria su tutti i fronti dell'Austria-Ungheria sono state sospese dalle ora 15 di oggi 4 novembre.>>.

Entrambi gli annunci venivano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia Numero 260 di martedì, 5 novembre 1918.

Il tanto atteso comunicato della fine della guerra con l'agognata vittoria italiana venne recapitato a Castelletto Sopra Ticino con un telegramma il giorno stesso, 4 novembre, all'Ufficio postale, che allora si trovava in Piazza Vittorio Emanuele II, ora piazza Matteotti pressappoco all'attuale numero civico 16. L'Ufficiale postale Giovanni Guenzi (1872-1954), letto il comunicato, mandava subito sua figlia Virginia (1909-1984) ad avvisare la comunità. Prontamente la bambina di nove anni si affacciava sul marciapiede antistante, facendo partecipi della bella notizia le persone che si erano riunite in capannello.

Questo successo costò il sacrificio di circa settecentomila militari defunti e una grandissima quantità di feriti, senza dimenticare i morti tra la popolazione civile per eventi bellici o cause collaterali, come la mancanza di generi alimentari e le malattie epidemiche.

Anche a Castelletto Sopra Ticino in ricordo dei concittadini periti vennero realizzati un monumento ai Caduti e successivamente un Parco della Rimembranza.

L'opera scultorea, in marmo bianco, eseguita dall'artista novarese Gloriano Rossi, raffigurava l'Italia come una giovane donna vestita all'antica, con le braccia aperte e protesa in avanti verso nuovi orizzonti.

Per far fronte alle spese relative a questa statua si costituì un Comitato che si profuse per raccogliere la somma da destinare alla sua attuazione.

Lapide celebrativa

Vennero così organizzate nei mesi estivi del 1921 delle serate con spettacoli teatrali; le rappresentazioni programmate si tennero presso il teatro

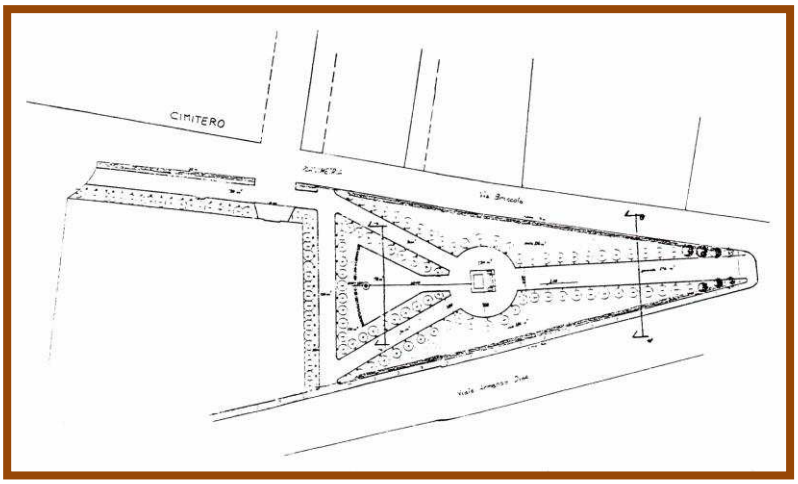
del paese. La vendita dei biglietti per i posti numerati era effettuata presso i Caffè Porinelli di Castelletto Sopra Ticino e Sesto Calende.

Si predispose anche una lotteria con l'estrazione di premi.

Il 24 aprile precedente, presso il salone dell'oratorio di San Carlo, si era già svolta una manifestazione teatrale finalizzata a tale scopo.

Parco delle Rimembranze: prima della collocazione del monumento

L'inaugurazione del monumento, imponente ma rigorosa come richiedeva la cerimonia di commemorazione per chi aveva dato la propria vita per la libertà della Patria, avvenne il 29 giugno 1921. Vi parteciparono personalità, molte associazioni con i loro stendardi, in particolare quella delle Madri e Vedove di guerra di Novara, due fanfare militari e una numerosa rappresentanza di soldati dell'Esercito e della Marina.



Parco delle Rimembranze: il progetto del 1994

Il prevosto di Castelletto Sopra Ticino, don Giuseppe Cattaneo, impartì la benedizione alla statua e alle lapidi poste ai suoi lati che riportavano i nomi dei combattenti defunti; molti oratori si susseguirono poi per onorare e tener viva la memoria dei Caduti.

Un aereo sorvolava i presenti lasciando cadere fiori e foglietti.

Nel 1922 fu lanciata dal Deputato Avv. Dario Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, la proposta di creare in tutti i paesi d'Italia strutture per onorare e ricordare i Caduti della Prima Guerra Mondiale.

Il 27 dicembre dello stesso anno il Ministero alla Pubblica Istruzione inviò a tutti i regi Provveditori agli Studi una comunicazione scritta con la quale veniva richiesto alle scolaresche di piantare un albero per ogni Caduto della Grande Guerra. Il giorno successivo lo stesso Ministero fece pubblicare sul Bollettino Ufficiale n. 52 del 28 dicembre 1922 una seconda circolare, la n. 73, nella

quale venivano illustrate le norme e le istruzioni particolareggiate per la creazione di Viali e Parchi della Rimembranza.

Il 9 dicembre 1923, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, in accordo con il Ministro alla Pubblica Istruzione, Prof. Giovanni Gentile, si ratificò il Regio Decreto n. 2747, successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia Numero 306, Parte Prima, di lunedì, 31 dicembre 1923.

L'ordinanza, divisa in sette articoli, disponeva di costituire una guardia d'onore in omaggio dei Caduti della guerra nazionale in tutti i Comuni in cui erano stati realizzati monumenti pubblici, Parchi o Viali della Rimembranza. Questa doveva essere composta da due alunni per ogni classe, <<*tra i discepoli delle scuole elementari superiori e delle scuole medie di primo grado*>> scelti tra quelli con il miglior profitto e condotta privilegiando, a parità di merito, gli orfani di guerra. Il loro compito era di prestare servizio d'ossequio nei luoghi sacri in tutte le ricorrenze nazionali.

Le circolari ministeriali e la legge del Regno spronarono tutte le scuole italiane ad inaugurare un proprio Parco.

Parco delle Rimembranze: in un immagine del 2011

Per rispondere a queste pressanti richieste, a Castelletto si pensò di utilizzare la strada che partiva dal viale intitolato al generale Armando Diaz Duca della Vittoria (1861-1928), come evidenzia la lapide marmorea celebrativa che fu posta e ancora è visibile sulla casa all'incrocio con via Cimitero, e conduceva al camposanto comunale (ora via Briccola).

L'inaugurazione avvenne il 19 agosto 1923 alla presenza di Filiberto Ludovico di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, numerose Autorità e gli ufficiali del I° Reggimento Nizza cavalleria che erano presenti, in quei giorni, a Castelletto con le loro truppe per svolgere le manovre militari.

Tra le varie cerimonie della giornata ci fu la consegna ufficiale del monumento alla nuova Amministrazione Comunale, nelle mani del sindaco Paolo Belfanti.

Successivamente il Re d'Italia Vittorio Emanuele III, ottenuto il consenso del Senato e della Camera dei Deputati, approvò la Legge n. 559 del 21 marzo 1926, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia Numero 88 di giovedì, 15 aprile 1926, con la quale affermava che i Viali e i Parchi della Rimembranza, dedicati ai Caduti nella guerra 1915-1918, nei diversi Comuni

del Regno, erano pubblici monumenti e l'indirizzava come legge dello Stato a chi era preposto ad osservarla e a farla osservare.

Nel 1931, quando il Comune locale deliberò di acquistare nei pressi del cimitero un appezzamento di circa venticinque are, che Giulio Salmoiraghi cedette per una somma di cinquemila lire, fu istituito il nuovo Parco della Rimembranza.

Nel corso degli anni questo territorio protetto ha subito modifiche o ristrutturazioni.

Parco delle Rimembranze: versione attuale (anno 2015)

Una di queste avvenne nel marzo 1947 quando vennero tolte tutte le piante con l'intenzione di sostituirle, ma essendo la stagione avanzata e non più idonea la nuova piantumazione non ebbe luogo, pertanto il terreno restava momentaneamente libero. Di questa situazione approfittava il prof. Casimiro Baraldi che gestiva una scuola privata, media e superiore, in viale Diaz molto importante per Castelletto e i paesi limitrofi. Il direttore dell'istituto, avendo bisogno di più spazio per gestire la sua attività, chiedeva al sindaco, Ubaldo Papa, e all'Amministrazione comunale di cedergli quell'appezzamento per poter costruire un nuovo edificio scolastico. Il Consiglio comunale, valutata la richiesta, nel mese di maggio deliberava di spostare il Parco nel lato sud del Cimitero, conservando il principio di una pianta per ogni cippo, e di vendere i 2430 mq. del fondo al prezzo di £. 25000 alla pertica milanese (mq. 654,5179). Ma nel mese di luglio il prof. Baraldi comunicava di rinunciare alla trattativa.

Il monumento versione attuale

Successivamente, tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento, la scultura, che era stata in origine collocata presso l'attuale piazza F.lli Cervi, per importanti modifiche urbanistiche di quell'area, veniva trasferita all'interno del Parco della Rimembranza, tra Viale Armando Diaz e Via Briccola.

Comune di Castelletto Sopra Ticino
Provincia di Novara

in collaborazione con

Gruppo Alpini di Castelletto Sopra Ticino

Invita la cittadinanza a partecipare alla cerimonia di inaugurazione

del rinnovato **PARCO DELLE RIMEMBRANZE**

DOMENICA 5 OTTOBRE 2014

ore 09.00 Alzabandiera e cerimonia di riapertura del Parco delle Rimembranze con interventi delle Autorità Civili, Militari e Religiose

ore 09.30 Deposizione delle corone al Parco delle Rimembranze, Cimitero e Piazzale 5 Martiri (porto) a cura del Gruppo Alpini di Castelletto Sopra Ticino

Accompagnamento musicale della Bandella Alpina del Lago Maggiore

Il Sindaco
Matteo Besozzi

Manifesto pubblicitario

In quell'occasione, in sostituzione delle stele laterali, venivano aggiunti sei bassorilievi, sempre in marmo bianco, che rappresentavano militari dei vari corpi delle forze armate. L'opera veniva eseguita dalla ditta Bertolotti Giuseppe Carlo di Castelletto Sopra Ticino.

Ancora nel 1994 veniva predisposto un progetto di ristrutturazione di questo spazio, perché versava in cattivo stato di degrado, aggravato anche dalle avverse condizioni meteorologiche degli anni precedenti. Il progetto prevedeva il livellamento del terreno con la formazione di tre accesi pedonali al monumento centrale, attorno al quale veniva eseguito un largo, adatto alle cerimonie commemorative e realizzato pure un muretto basso, in mattoni a vista, con posizionato al centro l'alzabandiera. L'opera contemplava la ripiantumazione di alberi della stessa specie degli esistenti.

Con la Legge n. 78 del 7 marzo 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Numero 75 di venerdì, 30 marzo 2001, riguardante la <<*Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale*>> i monumenti e i Viali o Parchi della Rimembranza furono dichiarati Beni Culturali e quindi sottoposti al successivo Articolo 50, comma 2, del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Numero 45 di martedì, 24 febbraio 2004 - Supplemento Ordinario n. 28, secondo il quale era vietata la rimozione di cippi e monumenti, costituenti vestigia della Prima Guerra Mondiale, senza l'autorizzazione del Soprintendente.

Il 4 ottobre 2014 l'Amministrazione comunale di Castelletto Sopra Ticino, sempre attenta e sensibile a questi simboli, inaugurava il rinnovato Parco della Rimembranza con la collaborazione della Sezione locale Gruppo Alpini, dopo lavori che avevano previsto la risistemazione delle aiuole, la pulizia dei cippi onomastici e del monumento e, ancora, la sostituzione delle piante presenti, che per l'abbondante crescita occultavano i cippi.

Dettaglio dei bassorilievi del monumento

Per comporre il seguente elenco dei Caduti castellettesi, nativi e immigrati, sono state prese in considerazione cinque liste di nomi di cui una, purtroppo, incompleta. Tutti i nominativi sono stati poi confrontati con quelli presenti nell'Albo d'Oro dei Caduti della I[a] Guerra Mondiale edito dal Ministero della Difesa.

La prima lista consultata era stata pubblicata sul periodico comunale "Il Castellettese" del 1998 e citava 74 soldati deceduti.

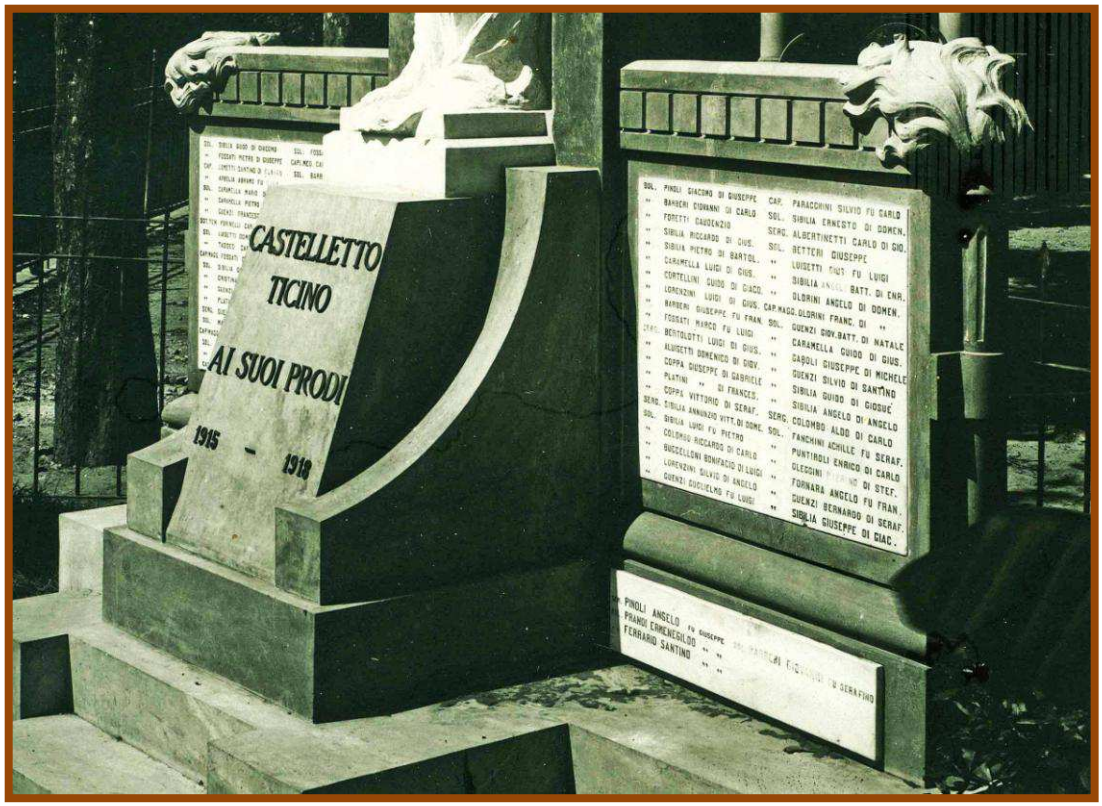
La seconda è stata rilevata dalle 93 targhette poste sui cippi commemorativi del Parco della Rimembranza.

La terza è stata desunta da una fotografia, in precarie condizioni, dalle dimensioni di 100 x 135 centimetri, presente presso la sede del Gruppo Storico Archeologico Castellettese, che riporta le generalità e le foto tessera della maggior parte dei 314 arruolati.

La quarta, non completa, è stata ripresa da un ingrandimento di una vecchia cartolina raffigurante il primitivo monumento ai Caduti, nella quale erano leggibili chiaramente quasi tutti i nomi riportati sulle due lapidi, in passato poste alla sinistra della scultura e solo parzialmente quelli incisi sulle due ubicate alla destra. Le stele, non essendo state più utilizzate dopo il trasferimento della struttura, sono purtroppo andate perse.

La quinta è la trascrizione completa di 97 nominativi, effettuata anni fa dal Sig. Giuseppe Carlo Bertolotti, presidente dell'Associazione Combattenti, e depositata presso la sede di quella organizzazione, ma purtroppo lascia il dubbio di qualche lieve imperfezione.

Le schede personali di ogni defunto dopo il cognome, il nome, la paternità e, dove possibile, anche la maternità, riportano, in corsivo tra parentesi, la targhetta del cippo commemorativo, seguono i dati anagrafici del Foglio Matricolare e dell'Estratto di Morte, le decorazioni al Valor Militare che sono state conferite, infine, quando ritenute significative, eventuali note.



Dettaglio delle lapidi del monumento originale

Documento presente presso la sede del Gruppo Storico Archeologico Castellettese

Elenco Nominativi dei Militari Ricordati

Albertinetti Carlo di Giovanni + 18-12-1918
Alovisetti Domenico di Giovanni + 17-11-1915
Antarti Donato Carlo di Norberto + 10-10-1916
Arbelia Abramo di Giuseppe + 10-06-1915
Barberi Angelo di Battista + 14-07-1916
Barberi Attilio Giovanni di Serafino + 24-02-1919
Barberi Giovanni di Carlo + 16-06-1917
Barberi Giuseppe Agostino di Francesco + 16-06-1916
Barberi Giuseppe Agostino di Francesco + 18-12-1918
Barberi Luigi di Angelo + 23-05-1916
Barberi Pietro di Luigi + 05-11-1916
Bertolotti Achille di Giuseppe + 27-10-1917
Bertolotti Emilio di Giuseppe + 06-07-1916
Bertolotti Luigi di Battista + 17-09-1916
Bertolotti Luigi Mario di Giuseppe + 24-05-1916
Bertolotti Santino di Giuseppe + 18-12-1917
Besozzi Vincenzo di Giuseppe + 16-06-1918
Betteri Giuseppe di [……] + 28-10-1918
Bianchi Battista di Giovanni + 03-10-1916
Bianchi Giuseppe di Francesco + 25-11-1916
Bonfanti Giovanni di [……] + 1915-1918
Brusorio Battista di Giuseppe + 28-08-1917
Buccelloni Bonifacio di Luigi + 22-03-1917
Capelli Pietro di Giuseppe + 13-07-1916
Caramella Antonio di Angelo + 26-06-1918
Caramella Biagio di Giuseppe + 18-08-1916
Caramella Giuseppe di Giuseppe + 01-11-1918
Caramella Guido di Giuseppe + 00-00-0000
Caramella Luigi Santino di Giuseppe + 19-05-1916
Caramella Mario Alberto di Giovanni + 07-11-1915
Caramella Pietro di Serafino + 04-09-1915
Castellini Guido di Giacomo + 00-00-0000
Colombo Aldo di Carlo + 07-08-1918
Colombo Giuseppe di Ambrogio + 18-12-1919
Colombo Riccardo di Carlo + 19-06-1918
Coppa Giuseppe di Gabriele + 26-01-1918
Coppa Vittorio di Serafino + 19-08-1917
Cortellini Guido di Giacomo + 15-06-1916
Cristina Davide di Giovanni + 14-12-1915
Crocetta Edoardo di Antonio + 22-11-1917
Crocetta Pietro di Giuseppe + 21-11-1915
Daverio Luigi di Pietro + 28-11-1917
Fanchini Achille di Serafino + 26-08-1917
Ferrario Santino di Giuseppe + 27-05-1917
Foretti Gaudenzio di [……] + 16-05-1917
Fornara Angelo di Francesco + 24-05-1917
Fossati Cesare di Giuseppe + 03-12-1915
Fossati Emilio di Francesco + 24-06-1916
Fossati Giuseppe di Giuseppe + 19-11-1916
Fossati Marco Gerolamo di Luigi + 31-10-1916
Fossati Pietro di Giuseppe + 26-08-1915
Gaboli Giuseppe di Michele + 06-06-1918
Gadda Stefano di Giovanni + 22-02-1918
Galfanti Vittorio di [……] + 12-10-1916
Gavini Pietro di Angelo + 27-08-1916
Guenzi Angelo di Stefano + 29-06-1916
Guenzi Bernardo di Serafino + 01-06-1916
Guenzi Francesco di Giuseppe + 22-10-1915
Guenzi Giovanni Battista di Natale + 14-01-1916
Guenzi Giovanni di Luigi + 07-12-1915
Guenzi Giuseppe di Luigi + 20-12-1915
Guenzi Guglielmo di Luigi + 12-10-1918
Guenzi Silvio di Santino + 23-05-1918
Lometti Santino di Eliseo + 09-06-1915
Lorenzini Angelo di Giovanni + 23-07-1917
Lorenzini Carlo di Luigi + 00-00-0000
Lorenzini Luigi di Giuseppe + 07-07-1916
Lorenzini Silvio di Angelo + 09-10-1918
Luisetti Domenico di Giovanni + 00-00-0000
Luisetti Giuseppe di Luigi + 08-01-1918
Marchina Pietro Lino di Carlo + 15-06-1918
Marchini Achille di Antonio + 05-01-1916
Meneghetti Omobono di Cesare + 04-11-1918
Minella Adolfo di Giuseppe + 16-10-1918
Mongini Pietro Mario di Fernando + 10-09-1916
Oldrini Angelo di Giacomo + 20-12-1919
Oldrini Francesco di Domenico + 31-12-1919
Oleggini Stefano di Stefano + 02-03-1920
Paracchini Angelo di Giuseppe + 13-08-1916
Paracchini Enrico di Serafino + 23-08-1916
Paracchini Giuseppe di Santino + 06-08-1916
Paracchini Silvio di Angelo + 21-02-1917
Paracchini Silvio di Carlo + 22-09-1918
Pinoli Angelo di Giuseppe + 02-06-1919
Pinoli Giacomo di Giuseppe + 15-06-1917
Platini Giuseppe di Francesco + 23-08-1917
Platini Natale di Andrea + 05-12-1915
Pontiroli Enrico di Carlo + 16-05-1917
Porinelli Carlo di Angelo + 28-11-1915
Prandi Gildo di Giuseppe + 1915-1918
Radaelli Ambrogio di Pietro + 22-05-1917
Sibilia Angelo di Giovanni Batt. Abr. + 16-06-1918
Sibilia Angelo di Angelo + 00-00-0000
Sibilia Angelo Battista di Enrico + 00-00-0000
Sibilia Annunzio Vittorio di Domenico + 24-03-1918
Sibilia Cesare di Luigi + 17-11-1915
Sibilia Danzio Giovanni di Ambrogio + 06-07-1916
Sibilia Emilio di Domenico + 31-03-1916
Sibilia Ernesto di Domenico + 17-06-1918
Sibilia Giacomo di Francesco + 21-07-1915
Sibilia Gino di Angelo + 10-02-1920
Sibilia Giovanni Battista di Adamo + 00-00-0000
Sibilia Giuseppe di Adamo + 22-10-1915
Sibilia Giuseppe di Giacomo + 15-06-1918
Sibilia Giuseppe di Luigi + 30-10-1915
Sibilia Guido di Giosuè + 16-08-1916
Sibilia Guido di Giacomo + 00-00-0000
Sibilia Luigi Giuseppe di Pietro + 06-06-1918
Sibilia Ottorino di Giovanni + 07-09-1916
Sibilia Pietro di Bartolomeo + 03-02-1918
Sibilia Riccardo di Giuseppe + 01-11-1916
Sibilia Santino di Francesco + 26-06-1916
Taddeo Carlo Luigi di Giovanni + 01-11-1915
Turri Luigi Enrico di Francesco + 11-10-1918
Verati Attilio di Edoardo + 09-10-1916

ALBERTINETTI CARLO, di Giovanni e di Rosa Lanzi, (***In memoria del Sergente Albertinetti Carlo caduto nella grande guerra 18-1-1918***) nato l'11 novembre 1892 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sergente del 144° Reggimento fanteria 6ª Compagnia, matricola 37617, deceduto il 18 dicembre 1918 alle ore 6,30 nell'Ospedale da campo n. 037 (a Stra Pr. Venezia), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 93 e dal n.° 297 d'ordine, per malattia [Bronco polmonite influenzale], sepolto nel cimitero di San Pietro di Stra come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 26 febbraio 1919 alle ore 11,50 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Lapide di Albertinetti Carlo nel cimitero di CsT

Nota: Il numero del mese sulla targhetta del Cippo del Parco della Rimembranza sembra essere stato manomesso (abraso).

ALOVISETTI DOMENICO, di Giovanni e Margherita Guenzi, (***In memoria del Soldato Alovisetti Domenico caduto nella grande guerra 17-11-1915***) nato il 10 settembre 1892 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 4° Reggimento bersaglieri, deceduto il 17 novembre 1915 alle ore 2,00 nell'Ospedale da campo n. 022, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 71 e dal n.° 71 d'ordine, per malattia (alevtifo) (sic), sepolto a S. Giovanni di Manzano come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 21 gennaio 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino l'8 marzo 1917, da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: Sulle lapidi del Monumento è registrato come Aluisetti col grado di Sergente; l'Ospedale da campo n. 022 era dislocato a San Giovanni di Manzano, l'odierna San Giovanni al Natisone, Pr. Udine.

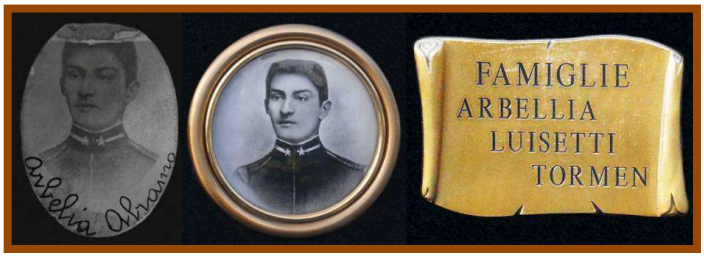
ANTARTI DONATO CARLO, di Norberto, (***In memoria del Soldato Antarti Donato caduto nella grande guerra 14-10-1916***) nato il 29 ottobre 1887 a Sesto Calende, distretto militare di Varese, Soldato del 89° Reggimento fanteria, deceduto il 10 ottobre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Antarti Donato / Antardi Dorato: targhette dei cippi di CsT e di SC

Nota: Nell'Albo d'Oro è l'unico combattente registrato con questo nome, risulta deceduto il giorno 10 invece del giorno 14 come riportato sulla targhetta del Cippo; non compare sulle lapidi del monumento; è opportuno segnalare che a Sesto Calende il nominativo di questo soldato è riportato su una lapide presente nella Cappella cimiteriale dedicata ai Caduti delle due Grandi Guerre e su una Colonnina commemorativa in Viale Rimembranze, ma lì è erroneamente indicato come Antardi Dorato.

ARBELLIA ABRAMO, di Giuseppe, (***In memoria del Caporale Arbellia Abramo caduto nella***

grande guerra 10-6-1915) nato il 7 agosto 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale del 35° Reggimento fanteria, disperso il 10 giugno 1915 sul Medio Isonzo in combattimento.



Caporale Arbellia Abramo e lapide nel cimitero di CsT

BARBERI ANGELO, di Battista e di Francesca Sibilia, (***In memoria del Soldato Barberi Angelo caduto nella grande guerra 14-7-1916***) nato il 20 dicembre 1883 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, sposato con Serafina Parachini, Soldato del 13° Reggimento fanteria 8ª Compagnia, matricola 17379, deceduto il 14 luglio 1916 alle ore 17,30 nell'Ospedale da campo n. 056 a Castello di Porpetto (Pr. Udine), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 6 e dal n.° 15 d'ordine per malattia (Nefrite acuta con uremia consecutiva), sepolto a Castello di Porpetto come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale e successivamente trasportato a Castelletto Sopra Ticino. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 24 agosto 1916 alle ore 10,00 da Belfanti Giovanni sindaco].

Lapide di Barberi Angelo nel cimitero di CsT

BARBERI ATTILIO GIOVANNI, di Serafino, (***In memoria del Soldato Barberi Attilio caduto nella grande guerra 24-2-1919***) nato il 6 giugno 1887 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 4° Reggimento bersaglieri, deceduto il 24 febbraio 1919 a Castelletto Sopra Ticino per malattia.

Nota: Anche se in alcuni elenchi è riportato con solo Attilio o solo Giovanni dovrebbe trattarsi della stessa persona come risulta dall'elenco de "Il Castellettese" che lo cita come Barberi Attilio Giovanni.

BARBERI GIOVANNI, di Carlo e di Serafina Fanchini, (***In memoria del Soldato Barberi Giovanni caduto nella grande guerra 16-6-1917***) nato il 2 gennaio 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 153° Reggimento fanteria Stato Maggiore, matricola 35560 (24), deceduto il 16 giugno 1917 alle ore 15,00 nell'Ospedale da campo n. 77 (a Versa Pr. Gorizia), come risulta nel registro fascicolo IV degli atti di morte a pag. 39 e dal n.° 241 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Cancrena gassosa per ferite da palletta di shrapnell alla coscia sinistra 3 inferiore con frattura comminata del femore), sepolto nel cimitero comunale di Versa come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 22 settembre 1917 alle ore 14,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

BARBERI GIUSEPPE AGOSTINO, di Francesco e Carolina Marchionni, (***In memoria del Soldato Barberi Giuseppe caduto nella grande guerra 16-6-1916***) nato il 10 aprile 1884 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato inscritto sul registro a pag. 91 n° 145 fascicolo terzo del 153° Reggimento fanteria 1ª Compagnia, matricola 13367, deceduto il 16 giugno

Interno della cappella ai Caduti per la Patria nel cimitero di SC e dettaglio della lapide di sinistra

1916 alle ore 14,00 a ovest di Meda, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 91 e dal n.° 155 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferite da granata), sepolto a Meda come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 5 ottobre 1916 alle ore 14,00 da Minella Giorgio assessore anziano].

Nota: Sulla targhetta del Cippo e riportato con un solo nome, sull'atto di morte presente nel comune di Castelletto Sopra Ticino il nome Agostino sembra essere stato scritto in un secondo momento; Meda è una frazione del comune di Velo d'Astico Pr. Vicenza; sull'Albo d'Oro appare deceduto in Val d'Astico; ora risulta essere inumato nel Sacrario Militare di Arsiero (Pr. Vicenza) paese limitrofo con Velo d'Astico, "la data di morte o esumazione 18-06-1916, cimitero di provenienza Arsiero".

BARBERI GIUSEPPE AGOSTINO, di Francesco, nato l'11 novembre 1892, Soldato del 144° Reggimento fanteria, deceduto il 18 dicembre 1918 all'Ospedale civile n.° 037 (a Stra Pr. Venezia) per malattia.

Nota: Questo nominativo è presente solo nell'elenco de "Il Castellettese".

BARBERI LUIGI, di Angelo e di Margherita Barberi, (***In memoria del Soldato Barberi Luigi caduto nella grande guerra 23-5-1916***) nato il 19 maggio 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, di professione minatore, Soldato inscritto sul registro a pag. 90 n.° 90 d'ordine del 7° Battaglione bersaglieri ciclisti 11ª Compagnia, matricola 52894, deceduto il 23 maggio 1916 alle ore 11,00 a Tresche Conca sull'Altopiano d'Asiago per ferite riportate in combattimento, sepolto a Tresche Conca come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 7 ottobre 1916 alle ore 16,40 da Minella Giorgio assessore anziano].

Nota: Tresche Conca è una frazione del comune di di Roana Pr. Vicenza

BARBERI PIETRO, di Luigi e di Giuseppina Bertolotti, (***In memoria del Soldato Barberi Pietro caduto nella grande guerra 5-11-1916***) nato il 4 settembre 1877 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, sposato con Zefferina Guenzi, Soldato del 15° Battaglione M. T. 2ª Compagnia, matricola 5036, deceduto il 5 novembre 1916 sul Monte Adamello, come risulta nel

registro degli atti di morte a pag. 4 e dal n.° 2 d'ordine, in seguito alla caduta di una valanga (Asfissia e assideramento essendo stato travolto e rimasto sepolto), sepolto a Temù cimitero Val d'Avio come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 27 gennaio 1917 (anno 1917 Parte II Serie C, n. 7), da Coppa Gabriele assessore anziano].
Nota: La valanga del 5 novembre 1916 sul monte Adamello coinvolse 4 militari appartenenti al 15° Battaglione M. T. tutti appartenenti al distretto militare di Novara, purtroppo gli atti di morte delle vittime non entrano nello specifico per poter localizzare con precisione il luogo della tragedia, inizialmente vennero sepolti a Temù Pr. Brescia poi traslati al Sacrario del Tonale.

BERTOLOTTI AC.LE (ACHILLE), di Giuseppe, (***In memoria del Soldato Bertolotti AC.LE caduto nella grande guerra il 26 ottobre 1917***) Dal R. Addetto Militare Italiano a Vienna Atto di Morte estratto dallo schedario degli italiani morti in prigionia o raccolti dal nemico sul campo: nato nel 1897 a Knutange Prov. Alsazia e Lorena (Francia), Soldato del 258° Reggimento fanteria 7ª Compagnia, matricola 20970, catturato il 29 settembre 1917 sulla Bainsizza, Campo di Concentramento Sigmundsherberg, matric. del campo 81390, deceduto il 27 ottobre 1917 nell'ospedale militare n. 2 per malattia (peritonite cruposa), sepolto nel cimitero centrale di Vienna (Austria) Tomba 3/3 Fossa 59 Gruppo 68°. L'indirizzo della famiglia Giuseppe Bertolotti Castelletto Sopra Ticino (Novara). Il documento firmato dai responsabili era stato stilato a Vienna il 7 aprile 1934. [L'Atto di morte, inviato dalla R. Procura di Novara, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 3 maggio 1934 alle ore 11,00 dal Geom. Bertola Olimpio Segretario delegato dal Podestà].
Nota: Non viene riportato in nessun elenco compreso l'Albo d'Oro, sull'atto di morte risulta deceduto il giorno 27.

Soldato Bertolotti Emilio

BERTOLOTTI EMILIO, di Giuseppe e di Guenzi Santina, (***In memoria del Soldato Bertolotti Emilio caduto nella grande guerra il 6-7-1916***) nato il 15 settembre 1896 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 9° Reggimento bersaglieri 4ª Compagnia, matricola 4052, deceduto il 6 luglio 1916 sul Monte Zebio, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 153 e dal n.° 272 d'ordine per ferite riportate in combattimento, sepolto a Monte Zebio come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 18 ottobre 1916 alle ore 11,30 da Minella Giorgio assessore anziano].
Nota: Il monte Zebio è situato a nord di Asiago in provincia di Vicenza.

BERTOLOTTI LUIGI, di Battista e di Uimo (sic) Giulia (***In memoria del Soldato Bertolotti Luigi caduto nella grande guerra il 17-9-1916***) nato il 12 settembre 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 122° Reggimento fanteria 2ª Compagnia, matricola 24736, Distretto 24, deceduto il 17 settembre 1916 alle ore 10,00 a Bonetti del Carso (quota 208 sud), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 128 e dal n.° 778 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita da pallottola di fucile alla testa), sepolto a Bonetti del Carso come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte,

inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 15 dicembre 1916 alle ore 10,00 da Belfanti Giovanni sindaco].

Nota: Bonetti del Carso è una frazione del comune di Doberdò del Lago Pr. Gorizia.

Lapide dei f.lli Bertolotti Luigi M. e Santino nel cimitero di CsT

BERTOLOTTI LUIGI MARIO, di Giuseppe e di Maddalena Luisetti, (***In memoria del Sergente Bertolotti Luigi M. caduto nella grande guerra il 24-5-1916***) nato il 27 luglio 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sergente del 206° Reggimento fanteria, deceduto il - - (sull'Atto di morte il giorno non è indicato) maggio 1916 sul Dorso Marcai, circ. di Borgo Tirolo, secondo il foglio di legittimazione, sul campo per ferite riportate in combattimento, sepolto sul Dorso Marcai il 24 maggio 1916, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale, Posta da campo n. 241 del 12 giugno 1916. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 28 dicembre 1916, copia conforme di traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 22 gennaio 1917 alle ore 10,00 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: Sull'Atto di morte per il giorno del decesso viene indicato quello dell'inumazione; il nome della madre è tratto dalla lapide presente nel cimitero di Castelletto Sopra Ticino; non è stato possibile individuare la località riportata nell'Atto di morte, anche l'Albo d'Oro cita genericamente "morto sul campo".

BERTOLOTTI SANTINO, di Giuseppe e di Maddalena Luisetti, nato il 31 ottobre 1899 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 6° Battaglione M. T., deceduto il 18 dicembre 1917 alle ore 10,00 a Savigliano (Pr. Cuneo) nella casa posta in via Garibaldi n.° 7, per malattia. [L'Atto di morte, inviato dal comune di Savigliano, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 22 dicembre 1917 alle ore 16,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Manca il Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza e non è registrato sulle lapidi del Monumento; l'Atto di morte era stato inviato dall'Ufficiale dello Stato Civile del comune di Savigliano per aver ricevuto dal Direttore dell'Ospedale militare del luogo la comunicazione del decesso (estratto dal Registro degli atti di morte per l'anno 1917 parte II S. B. n. 96); nel predetto documento viene erroneamente indicato come figlio di Catterina al posto di Maddalena, come dimostra anche la lapide della tomba di famiglia nel cimitero di Castelletto Sopra Ticino; il Santino è il fratello del Luigi Mario sopra indicato infatti sono ricordati assieme sulla stessa pietra sepolcrale.

BESOZZI VINCENZO, di Giuseppe, (***In memoria del Soldato Besozzi Vincenzo caduto nella grande guerra il 16-6-1918***) nato l'8 gennaio 1884 a Sesto Calende, distretto militare di Varese, Soldato del 5° Reggimento fanteria, deceduto il 16 giugno 1918 sul Montello per ferite riportate in combattimento.

Nota: Non è registrato sulle lapidi del Monumento e nell'elenco de "Il Castellettese"; è l'unico militare riportato nell'Albo d'Oro con questo nome; è opportuno segnalare che a Sesto Calende il nominativo di

questo soldato è ricordato sia su una lapide presente nella Cappella cimiteriale dedicata ai Caduti delle due Grandi Guerre e con un Cippo commemorativo in Viale Rimembranze; il Montello è un colle in Pr. Treviso il cui versante settentrionale è lambito dal fiume Piave.

Besozzi Vincenzo: targhette dei cippi di CsT e SC

BETTERI GIUSEPPE, di [……], nato il 26 agosto 1896 a Novara, distretto militare di Novara, di professione sarto, Soldato dell'8° Reggimento fanteria, deceduto il 28 ottobre 1918 a Mosnigo per ferite riportate in combattimento.
Nota: Manca il Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza, ma è registrato sia sulle lapidi del Monumento e sul Documento del GSAC; Mosnigo è una frazione di Moriago della Battaglia Pr. Treviso.

BIANCHI BATTISTA, di Giovanni, (***In memoria del Cap. Mag. Bianchi Battista caduto nella grande guerra il 3-10-1918***) nato il 13 gennaio 1887 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale Maggiore del 221° Reggimento fanteria, deceduto il 3 ottobre 1916 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.
Nota: Non corrisponde la data dell'anno di morte, solo il Cippo indica l'anno 1918.

Lapide di Bianchi Battista nel cimitero di CsT

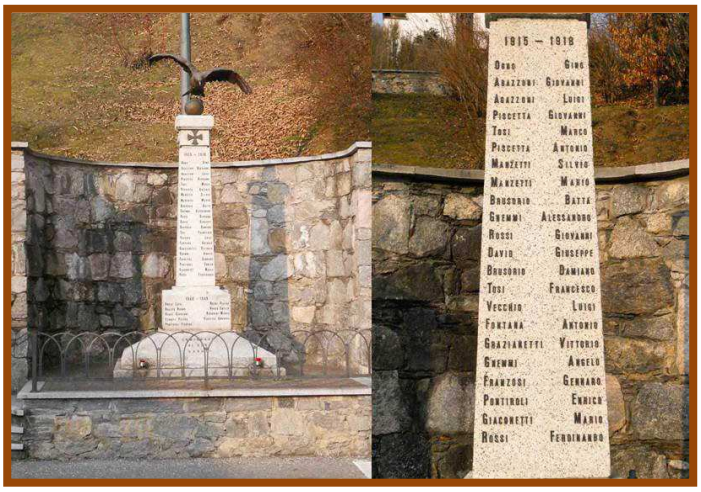
BIANCHI GIUSEPPE, di Francesco, (***In memoria del Cap. Mag. Bianchi Giuseppe caduto nella grande guerra il 26-11-1916***) nato il 17 luglio 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 10° Reggimento fanteria, deceduto il 25 novembre 1916 a Bari per malattia.
Nota: Nell'Albo d'Oro ci sono 77 combattenti registrati con questo nome ma questo è l'unico nativo di Castelletto Sopra Ticino però registrato con un grado militare diverso.

BONFANTI GIOVANNI, di [……], (***In memoria del Cap. Magg. Bonfanti Giovanni caduto nella grande guerra 1915–1918***).
Nota: Risulta difficile identificare con precisione questo militare perché la data di morte sulla targhetta del Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza non aiuta; sulle lapidi del Monumento è registrato come Caporale Maggiore figlio di Carlo e sul Documento del GSAC è riportato solo il nome; nell'Albo d'Oro sono annotati 12 combattenti con questa denominazione: uno solo è caporale maggiore figlio di Antonio, due sono soldati figli di Carlo e quattro sono morti nell'anno 1916 di cui uno col grado di caporale nato a Valtesse ora quartiere di Bergamo. Questo nominativo è ricordato anche a Sesto Calende sia su una stele presente nella Cappella cimiteriale dedicata ai Caduti delle due Grandi Guerre dove è segnato come Soldato caduto nel 1916, mentre la scritta sulla placca della Colonnina celebrativa collocata nel vicino Viale Rimembranze è simile a quella di Castelletto Sopra Ticino. Pertanto presa in considerazione, la paternità di Carlo, l'anno 1916, la vicinanza dei paesi di Castelletto e Sesto e

Bonfanti Giovanni: targhette dei cippi di CsT e SC

reputato errore il grado di caporale maggiore è da ritenere, con buona probabilità, che si tratti di:
BONFANTI GIOVANNI, di Carlo, nato il 18 marzo 1890 a Sesto Calende, distretto militare di Varese, Soldato del 122° Reggimento fanteria, 3ª Compagnia deceduto il 7 dicembre 1916 sul Monte Pasubio in seguito a caduta di valanga, o secondo l'Atto di morte al Comune di Sesto Calende anno 1917 Parte II Serie A-bis, n. 2, defunto a Malga Val di Gatto (nel comune di Ala Pr. Trento) per valanga alle ore 10 e ivi sepolto.

BRUSORIO BATTISTA, di Giuseppe, (***In memoria del Soldato Brusorio Battista caduto nella grande guerra 28-8-1917***) nato l'1 novembre 1879 a Comignago, distretto militare di Novara, Soldato del 14° Reggimento artiglieria da campagna, deceduto il 28 agosto 1917 nell'Ospedaletto da campo n. 75 (a Sagrado Pr. Gorizia) per ferite riportate in combattimento.
Nota: E' opportuno segnalare che il nominativo di questo soldato è riportato anche sul Monumento ai Caduti di Comignago situato in Piazza Martiri.



Comignago monumento ai Caduti

BUCCELLONI BONIFACIO, di Luigi e di Giuseppa Guenzi, (***In memoria del Soldato Bucelloni Bonifacio caduto nella grande guerra 22-3-1917***) nato l'1 settembre 1895 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato, del 5° Reggimento genio 4° Plotone 1ª Compagnia teleferisti, deceduto il 22 marzo 1917 alle ore 10,30 presso il cantiere dell'Ufficio genio di Grosio in Valtellina (Pr. Sondrio), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 1 e dal n.° 1 d'ordine, per infortunio per fatto di guerra (Scoppio di dinamite nel cantiere dell'Ufficio genio), sepolto nel Cimitero di Grosio, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 27 agosto 1918 alle ore 10,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].
Nota: Nell'Albo d'Oro è scritto Buccelloni.

Soldato Buccelloni Bonifacio

CAPELLI PIETRO, di Giuseppe, (***In memoria del Cap. Med. Capelli Pietro caduto nella grande guerra 13-7-1916***) nato il 7 agosto 1874 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Capitano Medico di complemento della Direzione sanità militare del VII Corpo d'armata, deceduto il 13 luglio 1916 a Milano per ferite riportate in combattimento.
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<Comandante di un reparto someggiato di sanità, in zona battuta da fuoco di artiglieria, che distrusse tre successivi posti di medicazione causando perdite fra i feriti e nel personale di sanità, riuscì, col suo coraggio personale, e con la sua eccezionale calma ed attività, a tener alto il morale dei soldati e a far funzionare la sezione anche sotto il fuoco nemico. Impavido e sereno, non trascurò le cure ai moltissimi feriti che affluivano alla sezione, facendone sgombrare, sempre sotto il fuoco, varie centinaia: esempio a tutti di ardimento nel compimento del dovere, nel quale continuò instancabile anche dopo essere stato ferito al braccio sinistro dallo scoppio di uno shrapnel avversario. In una successiva circostanza dava prova di

mirabile forza d'animo, perché, ferito, continuava a provvedere al funzionamento del servizio sanitario. - Magnaboschi, 3-6 giugno - Seghe Pedascale, 1° luglio 1916.>>
Nota: Direttore sanitario.

Lapide di Capelli Pietro nel cimitero di CsT

CARAMELLA ANTONIO, di Angelo e di Margherita [Lu.....ta] (***In memoria del Soldato Caramella Antonio caduto nella grande guerra 26-6-1918***) nato l'11 maggio 1898 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 12° Reggimento bersaglieri ciclisti, matricola 2477 distretto ventiquattro categoria seconda, deceduto il 26 giugno 1918 alle ore 4,00 a Ponte di Piave (Pr. Treviso), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 46 e dal n.° 46 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita di pallottola da arma da fuoco al ventre), sepolto a Ponte di Piave, riva destra, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal Ministero del Tesoro Servizi per l'assistenza Militare e le Pensioni di guerra da Roma il 9 gennaio 1922, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 19 aprile 1922 alle ore 14,00 da Battioli Antonio sindaco].
Nota: Il cognome della madre risulta parzialmente leggibile per una macchia d'inchiostro.

CARAMELLA BIAGIO, di Giuseppe e di Sibilia Caterina, nato il 29 agosto 1889 alle ore ventidue a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, di professione calzolaio, Celibe, deceduto a Castelletto Sopra Ticino in via Porta Nuova il 18 agosto 1916.
Nota: Questo nominativo non è presente in nessuno degli elenchi consultati compreso l'Albo d'Oro, ma è riportato su di una lapide nel cimitero di Castelletto Sopra Ticino.

Lapide di Caramella Biagio nel cimitero di CsT

CARAMELLA GIUSEPPE, di Giuseppe, (***In memoria del Soldato Caramella Giuseppe caduto nella grande guerra 1-11-1918***) Traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico, Ufficio informazioni della Croce Rossa pei prigionieri di guerra, Reparto 1° Gruppo Italiano, nato il 16 ottobre 1890 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 48° Reggimento fanteria di linea 6ª Compagnia, fatto prigioniero il 2 novembre 1916 a Oppachiasella, deceduto l'1 novembre 1918 a Nagyszeben, in prigionia per malattia (Polmonite), sepolto nel cimitero

Lapide di Caramella Giuseppe nel cimitero di CsT

militare di Nagyszeben, [L'Atto di morte, inviato dal Ministero del Tesoro Servizi per l'assistenza Militare e le Pensioni di guerra da Roma il 17 novembre 1920, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 29 novembre 1920 alle ore 15,00 da Battioli Antonio sindaco].

Note: Dalla lapide presente nel cimitero di Castelletto Sopra Ticino risulta essere morto il giorno 4 e essere figlio di Fo[r]nara Natalina; Oppachiasella è una frazione del comune di Merna-Castagnevizza nella Slovenia situata sull'altipiano del Carso; per la località di Nagyszeben, così detto in lingua ungherese, si vuole indicare Sibiu che è un municipio della Romania capoluogo del distretto omonimo nella regione storica della Transilvania; nel 1929 venne effettuata un'operazione di centralizzazione dei militari italiani morti in Romania, di comune accordo tra le due Nazioni, i cui corpi furono esumati e trasferiti a Bucarest e inumati nel Cimitero Militare italiano di Ghencea.

CARAMELLA GUIDO, di Giuseppe, Soldato.

Nota: E' riportato solo sulle lapidi del Monumento e sul Documento del GSAC.

CARAMELLA LUIGI SANTINO, di Giuseppe e di Margherita Barberi, (***In memoria del Soldato Caramella Luigi caduto nella grande guerra 19-5-1916***) nato il 23 settembre 1879 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 44° Reggimento fanteria M. T. matricola 210923, deceduto il 19 maggio 1916 nella località Valle dell'Inferno (Pasubio) come risulta nel registro degli atti di morte (fascicolo 1) a pag. 18 e dal n.° 16 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita alla testa con asportazione della parte superiore), sepolto a Valle dell'Inferno come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 24 agosto 1916 alle ore 11,30 da Belfanti Giovanni sindaco].

Soldato Caramella Luigi S. e lapide nel cimitero di CsT

Nota: Non corrisponde il luogo del decesso tra l'Atto di morte che indica la Valle dell'Inferno (Pasubio) e l'Albo d'Oro e "Il Castellettese" che indicano l'Altopiano di Asiago.

CARAMELLA MARIO ALBERTO, di Giovanni e di Luigia Fanchini, (***In memoria del Soldato Caramella Mario caduto nella grande guerra 7-11-1915***) nato il 17 settembre 1892 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 35° Reggimento fanteria, deceduto il 7 novembre 1915 a Verona per malattia.

Nota: Il nome della madre è tratto dalla lapide nel cimitero.

Lapide di Caramella Mario nel cimitero di CsT

CARAMELLA PIETRO, di Serafino e di Lorenzini Luigia (***In memoria del Soldato Caramella Pietro caduto nella grande guerra 4-9-1915***) nato il 27 agosto 1876 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 2° Reggimento genio, matricola 2875, deceduto il 4 settembre 1915 alle ore 23,30 nell'Ospedaletto da campo n. 107, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 10 e dal n.° 156 d'ordine, per malattia (Colera), sepolto a Villa Blanchis, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e

sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 6 marzo 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 12 marzo 1917 alle ore 11,50 da Sibilia Angelo assessore anziano].
Nota: In quel periodo l'Ospedaletto da campo n. 107 si trovava in località Villa Blanchis a Medana frazione dell'attuale comune di Collio, nella Slovenia al confine con l'Italia, a nord di Gorizia.

CASTELLINI GUIDO, di Giacomo, Soldato.
Nota: E' registrato solo sulle lapidi del Monumento (Castellini) e sul Documento del GSAC (Castelini); sorge il dubbio che potrebbe trattarsi, per errori di trascrizioni, del Cortellini Guido: di Giacomo già riportato più avanti.

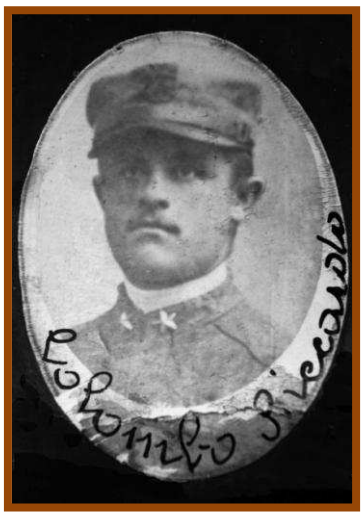
COLOMBO ALDO, di Carlo, (***In memoria del Sergente Colombo Aldo caduto nella grande guerra 6-8-1918***) nato il 14 gennaio 1886 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sergente del 3° Reggimento alpini, deceduto il 7 agosto 1918 a Savigliano (Pr. Cuneo) per incidente d'aviazione.
Nota: Non corrisponde la data del giorno di morte.

Sergente Colombo Aldo e lapide nel cimitero di CsT

Lapide di Colombo Giuseppe nel cimitero di CsT

COLOMBO GIUSEPPE, di Ambrogio, (***In memoria del Soldato Colombo Giuseppe caduto nella grande guerra 18-12-1919***) nato il 17 settembre 1884 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 7° Reggimento bersaglieri, deceduto il 18 dicembre 1919 a Castelletto Sopra Ticino per malattia.

COLOMBO RICCARDO, di Carlo e di Carolina Paracchini, (***In memoria del Soldato Colombo Riccardo caduto nella grande guerra 19-6-1918***) nato il 30 maggio 1890 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 253° Reggimento fanteria Compagnia S.M., matricola 32655, deceduto il 19 giugno 1918 alle ore 13,30 ad Arcade come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 208 e dal n.° 208 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita da scheggia di granata alla regione cardiaca), sepolto ad Arcade come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 23 agosto 1918 alle ore 15,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
Motivazione:
Nota: Il comune di Arcade si trova presso Nervesa della Battaglia, sul Piave, Pr. Treviso.

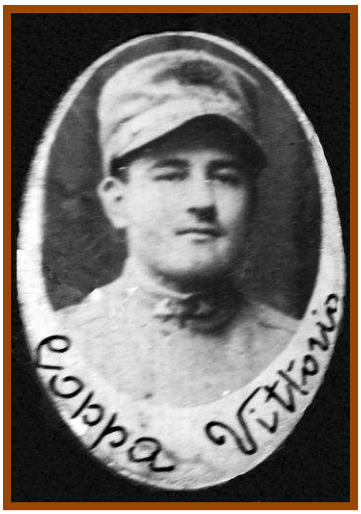

Soldato Colombo Riccardo

COPPA GIUSEPPE, di Gabriele e di Iola Minella, (***In memoria del Soldato Coppa Giuseppe***

caduto nella grande guerra 26-1-1918) nato il 5 dicembre 1898 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, di professione cameriere, Soldato del 3° Reggimento fanteria 3ª Compagnia, matricola 10889, deceduto il 26 gennaio 1918 alle ore 15,00 in Col d'Astico (Altopiano di Asiago) come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 64 e dal n.° 683 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Scoppio di granata austriaca "splug") come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale mod. 147. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 22 marzo 1918 alle ore 9,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Lapide di Coppa Giuseppe nel cimitero di CsT

COPPA VITTORIO, di Serafino e di Rachele Broggio, (***In memoria del Soldato Coppa Vittorio caduto nella grande guerra 19-8-1917***) nato il 13 ottobre 1896 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 155° Reggimento fanteria 5ª Compagnia, matricola 4081 (24), deceduto il 19 agosto 1917 al (monte) Mrzli nel Settore di Tolmino come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 1124 e dal n.° 1121 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Scheggia penetrante all'addome), come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino l'8 ottobre 1917 alle ore 14,50 da Sibilia Angelo assessore anziano].



Soldato Coppa Vittorio

DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Motivazione: <<Procedeva arditamente, fra i primi del suo plotone, all'attacco delle posizioni nemiche, incitando i compagni alla lotta con la parola e con l'esempio. Rimasto gravemente ferito, mentre attendeva a medicarsi alla meglio, continuando ad incorare quelli che gli erano vicino, veniva nuovamente e mortalmente colpito alla testa. - Monte Mrzli, 19 Agosto 1917.>>

CORTELLINI GUIDO, di Giacomo e di Luigia Bocchetti, (***In memoria del Soldato Cortellini Guido caduto nella grande guerra 15-6-1916***) nato il 9 novembre 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 153° Reggimento fanteria 1ª Sezione mitragliatrici, matricola 2920, deceduto il 15 giugno 1916 alle ore 11,00 a Ovest di Meda (sul Monte Grappa) come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 16 e dal n.° 169 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita da granata), sepolto a Meda, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 12 settembre 1916 alle ore 14,00 da Minella Giorgio assessore anziano].

Lapide di Cortellini Guido nel cimitero di CsT

Nota: Non è registrato sulle lapidi del Monumento e sul Documento del GSAC; sull'Atto di morte è citata come località del decesso Meda mentre l'Albo d'Oro indica il monte Grappa, quindi trattasi della Malga Cason de Meda, nel comune di Borso del Grappa Pr. Treviso, molto vicina alla vetta del citato monte, che durante il conflitto mondiale era la stazione delle ambulanze.

CRISTINA DAVIDE, di Giovanni e di Domenica Tosi, (***In memoria del Soldato Cristina Davide caduto nella grande guerra 14-12-1915***) nato il 3 ottobre 1895 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 35° Reggimento fanteria, matricola 305 (24), da Direzione Generale Leva e Truppa Divisione Matricole 225090 sezione 1ª, deceduto il 14 dicembre 1915 alle ore 21,30 nell'Ospedale da campo n. 230, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 1202 e dal n.° 1200 d'ordine, per malattia (Enterite specifica), sepolto nel cimitero da campo della località Langoris (Cormons), come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 4 gennaio 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 24 gennaio 1917 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: L'attività all'Ospedale da campo n. 230 a Cormons Langoris (giusto dire: Cormons in località Langoris - oggi Angoris - Pr. Gorizia) funzionò dall'agosto 1915 all'ottobre 1917, al servizio contribuirono anche le suore Cappuccine di Loano chiamate dal Cappellano dell'esercito don Giuseppe Torchio della 2ª Armata di guerra, nell'autunno del 1917 per il pericolo di bombardamenti si decise di trasferire il "230" da Langoris a Lovaria, frazione del comune di Pradamano Pr. Udine, dove restò fino alla ritirata di Caporetto, in seguito a questo tragico ripiegamento le suore rientrarono in Comunità.

CROCETTA Cav. EDOARDO, di Antonio e di Caterina Marini, (***In memoria del Col. S.M. Crocetta cav. Edoar. caduto nella grande guerra 22-11-1917***) nato il 13 febbraio 1873 a Siracusa, distretto militare di Siracusa, sposato con Margherita (Rita) Lombardi, Colonnello in servizio attivo corpo di Stato Maggiore, deceduto il 22 novembre 1917 alle ore 14,00 come indicato sul Registro tenuto dalla divisione di Sanità della 18ª Divisione a pag. 19 n.° 87 d'ordine, nei pressi del 18° Reparto Carreggiato Sezione Sanità in seguito a frattura della base del cranio da colpo di pietra, sepolto al cimitero di Altivole, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale e successivamente trasportato al Sacrario militare del Montello comune di Nervesa della Battaglia. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino l'1 luglio 1918 alle ore 10,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].

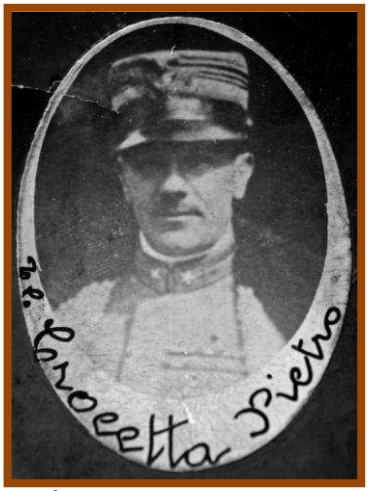
Lapide di Crocetta Edoardo nel cimitero di CsT

DECORATO CON UNA MEDAGLIA D'ARGENTO E DUE DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Motivazione: MBVM <<Capitano stato maggiore - Coadiuvò lodevolmente il comandante della colonna di sinistra, per

l'occupazione di Zavia Es Gaffa (29 luglio 1913). Impegnato a portare ordini del comando della divisione, dimostrò capacità ed ardimento in terreno esposto al fuoco nemico.>>
Motivazione: MAVM <<Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 - Capitano stato maggiore comando zona Bengasi - Per bella prova di attività e di energia data nel disimpegno delle sue funzioni di ufficiale di stato maggiore durante la spedizione compiutasi nel Sud Bengasino dal 24 giugno al 24 luglio 1914; e per mirabile prova di coraggio data durante i combattimenti di Bedafon (27 giugno), Langal (29 giugno), Lectafia (7 luglio) e Saunno (18 luglio 1914).>>
Nota: Nell'Albo d'Oro è riportato come Eduardo; non è registrato negli altri elenchi.

CROCETTA PIETRO, di Giuseppe e di Tirrizzi Nunziata faticatrice, nato l'8 ottobre 1895, primo partorito da parto gemellare, a Fiumedinisi, distretto militare di Messina, Soldato del 121° Reggimento fanteria 3° Battaglione 11ª Compagnia, deceduto il 21 novembre 1915 sul Carso per ferite riportate in combattimento.
Nota: Questo nominativo è presente solo sul Documento del GSAC; ma sorge il dubbio che potrebbe trattarsi, per errore di trascrizione del nome, del Colonnello Crocetta Cav. Edoardo, già riportato, ipotesi supportata dalla divisa che indossa e dalle due lettere "T[enente] C[olonnello]" che precedono il nome (vedi foto). La partecipazione di morte del Soldato Pietro venne notificata, dal Colonnello responsabile, al Comune di Fiumedinisi (ME) il 16 gennaio 1916.



Col.lo Crocetta [Pietro] Edoardo

DAVERIO LUIGI, di Pietro, (***In memoria del Soldato Daverio Luigi caduto nella grande guerra 29-11-1917***) nato il 13 marzo 1887 a Mornago (frazione Crugnola), distretto militare di Varese, Soldato del 301° Compagnia mitraglieri Fiat, matricola 25260, deceduto il 28 novembre 1917 nell'Ospedale da campo n. 007 (Marostica Pr. Vicenza) per ferite riportate in combattimento.
DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<Armaiolo in una sezione mitragliatrici, durante un attacco nemico, incurante di ogni pericolo, sotto violento fuoco attendeva a riparare un'arma inceppatasi quando veniva colpito mortalmente alla testa. - Monte Sisemol, 13 novembre 1917.>>
Nota: Non corrisponde la data del giorno di morte.

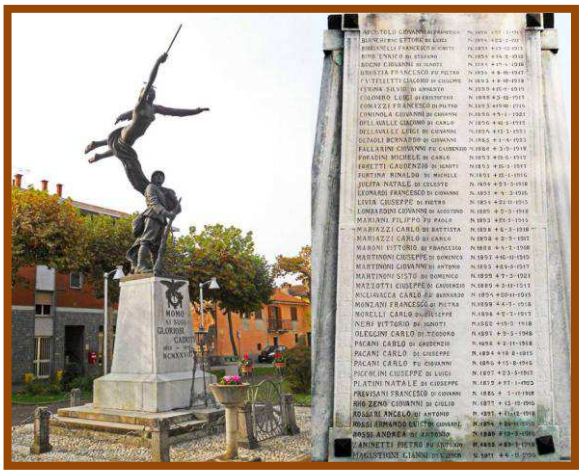
FANCHINI ACHILLE, di Serafino e di Carolina Fornara, (***In memoria del Soldato Fanchini Achille caduto nella grande guerra 26-8-1917***) nato il 13 febbraio 1876 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, residente, sposato con Zefferina Oldrini, Soldato del 51° Battaglione M. T., deceduto il 26 agosto 1917 alle ore 13.00 all'ospedale Militare di Milano in via Mantegna per malattia. [L'Atto di morte, pervenuto dall'Ufficio dello Stato Civile del comune di Milano: Atti di morte dell'anno 1917 registro 3° parte II B, in data 29 agosto 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 3 ottobre 1917 alle ore 14,40 da Sibilia Angelo assessore anziano].
Note: Sull'Atto di morte risulta appartenere al 308° Battaglione M.T..

FERRARIO SANTINO, di Giuseppe (***In memoria del Caporale Ferrario Santino caduto nella grande guerra 27-5-1917***).
Nota: Questo nome risulta anche sulle lapidi del Monumento ma non è presente negli altri elenchi.

FORETTI GAUDENZIO, di [……], (***In memoria del Soldato Foretti Gaudenzio caduto nella grande guerra 1915-1918***) nato il 24 gennaio 1895 a Novara, distretto militare di Novara, Caporale

del 232° Reggimento fanteria, deceduto il 16 maggio 1917 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

Nota: E' l'unico combattente presente nell'Albo d'Oro con questo nome, manca la paternità e ha un grado militare diverso; è registrato sulle lapidi del Monumento con il grado di Soldato e anche lì mancano le generalità paterne; è opportuno segnalare che a Momo in piazza Martiri della Libertà questo nominativo è riportato sul basamento marmoreo, coronato da un gruppo bronzeo, dedicato ai Caduti ed è segnato come figlio di ignoto, le date di nascita e di morte corrispondono con quelle dell'Albo d'Oro ma non viene indicato il grado militare.



Momo il monumento e la lapide ai Caduti

FORNARA ANGELO, di Francesco e di Margherita Lorenzini, (***In memoria del Soldato Fornara Angelo caduto nella grande guerra 24-5-1917***) nato il 19 luglio 1887 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, sposato con Ida Barberi fu Stefano, Soldato del 2° Reggimento granatieri, disperso a Nad Logem il 24 maggio 1917 sul Carso in combattimento. [L'Atto di presunta morte, pervenuta dal Presidente del Tribunale di Novara in data 22 febbraio 1923, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 23 febbraio 1923 da Carlo Caproni (sic) segretario comunale].

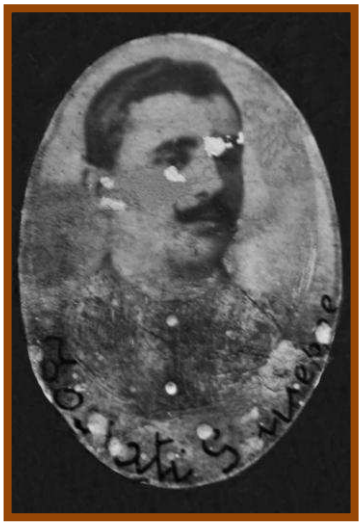
Nota: Il Tribunale Civile di Novara il 3 gennaio 1923, su istanza presentata dalla moglie Ida Barberi fu Stefano, in base ai documenti prodotti e alla dichiarazione di scomparsa, avvenuta durante un'azione di guerra il 24 maggio 1917, rilasciata il 21 dicembre 1922 dal Comandante del Deposito del 2° Reggimento Granatieri di cui il soldato faceva parte, dichiarava e fissava che il Fornara Angelo doveva presumersi morto dalla mezzanotte stessa del 24 maggio 1917; il Nad Logem è una collineta a est di Gorizia sulla sponda sinistra del fiume Vippacco.

FOSSATI CESARE, di Giuseppe e di Carolina Paracchini, (***In memoria del Cap. Mag. Fossati Cesare caduto nella grande guerra 3-12-1915***) nato il 6 settembre 1888 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, di professione operaio, sa leggere e scrivere, Caporale Maggiore del 80° Reggimento fanteria, matricola 27042 (24), deceduto il 3 dicembre 1915 alle ore 13,00 nell'accantonamento Bivio Cosbum come risulta nel registro degli atti di morte della Sez. Sanità truppe suppletive 2° C. d'A. a pag. 62 e dal n.° 61 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferite multiple di pallottole di shrapnel agli arti e al torace: estratte 11 pallottole), sepolto a Nebulu, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 24 gennaio 1917 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: Nebulu frazione dell'attuale comune di Collio nella Slovenia al confine con l'Italia a nord di Gorizia.

FOSSATI EMILIO, di Francesco e di Margherita Guenzi, (***In memoria del Soldato Fossati Emilio caduto nella grande guerra 24-6-1916***) nato il 15 settembre 1886 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 37° Reggimento fanteria 1ª Compagnia, matricola 20261 (24), deceduto il 24 giugno 1916 alle ore 8,30 nell'Ospedale militare di Tripoli in Libia inscritto sul registro a pag. 81 n.° 79 d'ordine, per malattia (Meningite), sepolto nel Cimitero cristiano di Tripoli, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale.

[L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 18 agosto 1916 da Minella Giorgio assessore anziano].



Sergente Fossati Giuseppe

FOSSATI GIUSEPPE, di Giuseppe e di Carolina Paracchini, (***In memoria del Sergente Fossati Giuseppe caduto nella grande guerra 19-11-1916***) nato l' 11 settembre 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Sergente del 14° Reggimento fanteria 11ª Compagnia, matricola 20707 (24), deceduto il 19 novembre 1916 a Volkovniak come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 62 e dal n.° 1089 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Scoppio di una granata) e sepolto a Volkovniak, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 3 dicembre 1917 alle ore 10,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

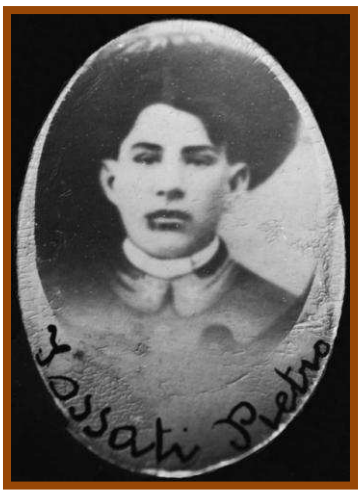
Motivazione:

Nota: Volkovniak è un'altura del Carso a pochi km a nord da Castagnevizza del Carso in Slovenia .

Soldato Fossati Marco G.

FOSSATI MARCO GEROLAMO, di Luigi, nato il 25 aprile 1876 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 2° Reggimento Genio, deceduto il 31 ottobre 1916 a Vermigliano per ferite riportate in combattimento, successivamente esumato da Redipuglia T. 14 Fila 1 Sett. 3 e trasportato nel Sacrario di Redipuglia Gradone VIII Loculo 15846.

Nota: Manca il Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza e non è citato nell'elenco de "Il Castellettese", ma il suo nome è presente sulle lapidi del Monumento e sul Documento del GSAC come Fossati Marco; Vermigliano è una frazione di Ronchi dei Legionari Pr. Gorizia.



Soldato Fossati Pietro

FOSSATI PIETRO, di Giuseppe e di Maria Carolina Paracchini, (***In memoria del Soldato Fossati Pietro caduto nella grande guerra 26-8-1915***) nato il 3 agosto 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, di professione manovale, Soldato del 7° Reggimento bersaglieri, matricola 52755, deceduto il 26 agosto 1915 alle ore 17,00 nell'Ospedale militare di Udine come dalla comunicazione inviata dal predetto Ospedale e registrata sul registro degli atti di morte dell'anno 1915 n.° 666 parte II sez. B del comune di Udine il giorno seguente, per ferite riportate in combattimento, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dall'Ufficio dello Stato Civile di Udine il 14 ottobre 1915, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 8 novembre 1915 da Belfanti Giovanni sindaco].

GABOLI GIUSEPPE, di Michele, (***In memoria del Soldato Gaboli Giuseppe caduto nella grande guerra 6-6-1918***) nato il 19 gennaio 1894 a Suno, distretto militare di Novara, Soldato del 261° Reggimento fanteria, deceduto il 6 giugno 1918 in prigionia per malattia.

Nota: Manca solo nell'elenco de "Il Castellettese".

S. Tenente Gavini Pietro

GADDA STEFANO, di Giovanni, nato il 13 febbraio 1883 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 1° Reggimento granatieri, deceduto il 22 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

Nota: Manca il Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza e non è registrato sulle lapidi del Monumento, ma è presente nell'elenco de "Il Castellettese".

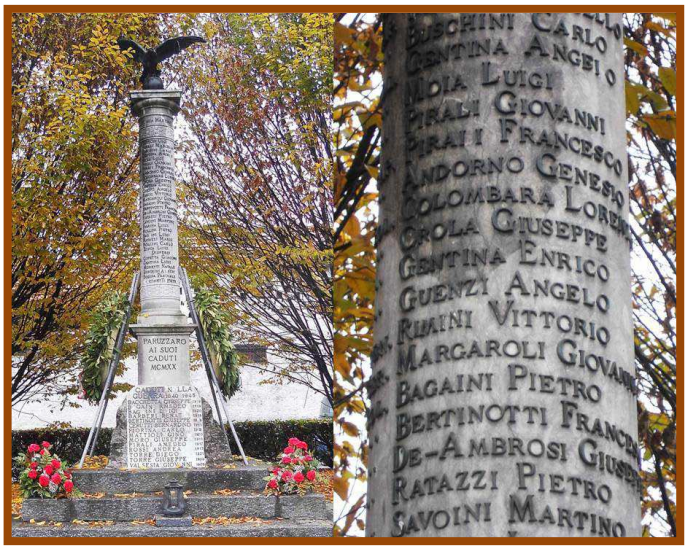
GALFANTI VITTORIO, di [……], nato il 2 maggio 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sergente del 12° Reggimento bersaglieri, deceduto il 12 ottobre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Nota: Manca il Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza ed è presente solo nell'elenco de "Il Castellettese", la sua paternità non viene mai riportata.

GAVINI PIETRO, di Angelo, (***In memoria del S. Ten. Gavini Piero caduto nella grande guerra 27-8-1916***) nato il 21 dicembre 1884 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sottotenente di complemento del 142° Reggimento fanteria, deceduto il 27 agosto 1916 a Milano per ferite riportate in combattimento.

Nota: Nell'Albo d'Oro, nell'elenco de "Il Castellettese" e sul Documento del GSAC è riportato come Pietro, non corrisponde la data dell'anno di nascita tra l'Albo d'Oro (1884) e l'elenco de "Il Castellettese" (1894).

GUENZI ANGELO, di Stefano e di Giuseppa Omarini, (***In memoria del Soldato Guenzi Angelo caduto nella grande guerra 2-6-1916***) nato il 1 maggio 1883 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 19° Reggimento fanteria, matricola 15760, deceduto il 29 giugno 1916, inscritto nel registro fascicolo II della 22ª sezione di Sanità a pag. 31 n.° 79 d'ordine, a Sagrado (Pr. Gorizia) in seguito ad azione di gas asfissianti per fatto di guerra, sepolto a Sagrado come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 3 novembre 1916 alle ore 11,00 da Coppa Gabriele assessore anziano].



Paruzzaro monumento ai Caduti

Nota: Non corrisponde la data del giorno di morte; l'Albo d'Oro cita come luogo del decesso il Monte San

Michele (Carso) che si trova nel comune di Sagrado; è opportuno segnalare che il nominativo di questo soldato è riportato anche sul Monumento ai Caduti di Paruzzaro situato in un'area a verde a lato di via Fornaccio.

GUENZI BERNARDO, di Serafino e di Giuseppina Caramella, (***In memoria del Caporale Guenzi Bernardo caduto nella grande guerra 1-6-1916***) nato il 20 agosto 1881 a Castelletto Sopra Ticino distretto militare di Novara, sposato con Giuseppina Guenzi, di professione contadino, Caporale del 6° Battaglione M. T., deceduto il 1 giugno 1916 alle ore 18,30 a Castelletto Sopra Ticino (residente) nella casa posta in località Asserini, per malattia. [La denuncia di morte veniva registrata al comune di Castelletto Sopra Ticino il 2 giugno 1916 alle ore 14,00 da Minella Giorgio assessore anziano].

GUENZI FRANCESCO, di Giuseppe e di Giacomina Lorenzini, (***In memoria del Soldato Guenzi Francesco caduto nella grande guerra 19-10-1915***) nato il 22 maggio 1893 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 13° Reggimento fanteria 11ª Compagnia, matricola 50352, deceduto il 22 ottobre 1915 nelle Cave di Selz (Carso), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 211 e dal n.° 211 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferite d'arma da fuoco alla gola), sepolto al campo come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 26 dicembre 1916, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 5 febbraio 1917 da Coppa Gabriele assessore anziano].
Nota: Non corrisponde la data del giorno di morte.

GUENZI GIOVANNI BATTISTA, di Natale e da Maria Maddalena Alovisetti (***In memoria del Caporale Guenzi G. Battista caduto nella grande guerra 14-1-1916***) nato il 6 settembre 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 153° Reggimento fanteria, scomparso in prigionia, deceduto il 14 gennaio 1916. [L'Atto di presunta morte, pervenuta dal Presidente del Tribunale di Novara, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 30 aprile 1923 da Carlo Caproni (sic) segretario comunale].
Nota: Sull'Atto di morte è registrato come Guenzi Battista; il grado militare riportato sul Cippo commemorativo del Parco della Rimembranza trova corrispondenza con l'Atto di morte e non con gli altri elenchi che indicano "Soldato"; il Tribunale Civile di Novara il 28 aprile 1923, su istanza presentata dalla mamma Maria Maddalena Alovisetti, in base ai documenti prodotti e alla dichiarazione di irreperibilità rilasciata il 13 marzo 1923 dal Comandante del Deposito del 54° Fanteria dove risultava che il Caporale del 153° Reggimento fanteria era scomparso in seguito a un fatto d'armi a Oslavia (Pr. Gorizia) a quota 188 il 14 gennaio 1916, dichiarava e fissava che da il Guenzi doveva presumersi morto dalla mezzanotte stessa di tale giorno; l'Albo d'Oro e "Il Castellettese" non riportano la data del giorno di morte e lo danno per "scomparso in prigionia".

GUENZI GIOVANNI, di Luigi e di Annunciata Colombo, nato il 24 settembre 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sergente del 126° Reggimento fanteria 5ª Compagnia, matricola 35600, deceduto il 7 dicembre 1915 a Oslavia (Pr. Gorizia) sul Medio Isonzo come risulta nel registro degli atti di

Lapide di Guenzi Giuseppe nel cimitero di CsT

morte a pag. 131 e dal n.° 129 d'ordine, per ferite riportate in combattimento, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 23 dicembre 1916, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 12 febbraio 1917 alle ore 11,50 da Coppa Gabriele assessore anziano].
Nota: Manca il Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza ma viene riportato negli altri elenchi.

GUENZI GIUSEPPE, di Luigi e di Natalina Guenzi, (***In memoria del Soldato Guenzi Giuseppe caduto nella grande guerra 20-12-1915***) nato il 28 settembre 1890 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 4° Reggimento bersaglieri, deceduto il 20 dicembre 1915 alle ore 2,30 nell'Ospedale chirurgico contumaciale di Udine, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 10 e dal n.° 80 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita d'arma da fuoco con frattura alla base del cranio), sepolto a Udine come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale e successivamente trasportato a Castelletto Sopra Ticino. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 24 settembre 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino l'8 ottobre 1917 alle ore 11,50 da Sibilia Angelo assessore anziano].

GUENZI GUGLIELMO, di Luigi e di Maria Giuseppa Guenzi, (***In memoria del Soldato Guenzi Guglielmo caduto nella grande guerra 12-10-1918***) nato l' 8 aprile 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, coniugato con Maria Fossati, residente a Castelletto, Soldato del 10° Reggimento fanteria, deceduto il 12 ottobre 1918 alle ore 17,00 nell'Ospedale di tappa a Brescia, l'avviso pervenuto in data 13 ottobre 1918 all'Ufficio dello Stato Civile del comune di Brescia veniva annotato sul Registro degli atti di morte dell'anno 1918 n.° 1397 il 23 corrente mese alle ore 16,50, per malattia. [L'Atto di morte, inviato dall'Ufficiale di Stato Civile del comune di Brescia il 10 dicembre 1918, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 17 dicembre 1918 alle ore 11,50 da Sibilia Angelo assessore anziano].
Nota: Sull'Atto di morte vengono riportati due nomi della madre scritti uno sovrapposto all'altro: Maria è scritto sotto e Giuseppa sopra (nessuno dei due è cancellato).

GUENZI SILVIO, di Santino, (***In memoria del Soldato Guenzi Silvio caduto nella grande guerra 23-5-1918***) nato il 21 settembre 1899 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 1° Reparto d'assalto, disperso il 23 maggio 1918 sul Monte Pasubio in combattimento.
Nota: Il Pasubio è un monte delle Prealpi Vicentine situato al confine tra le province di Vicenza e Trento.

Lapide di Lometti Santino nel cimitero di CsT

LOMETTI SANTINO, di Eliseo e di Angela Lanzi, (***In memoria del Caporale Lometti Santino caduto nella grande guerra 9-6-1915***) nato il 17 ottobre 1889 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, di professione posatore di rotaie, non ha fratelli, sa leggere e scrivere, Caporale del 1° Reggimento granatieri 2ª Compagnia, matricola 29726, deceduto il 9 giugno 1915 alle ore 10,00 nel S. Polo, come risulta nel registro

degli atti di morte a pag. 13 e dal n.° 13 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita d'arma da fuoco), sepolto a S. Polo come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale del 9 giugno 1915, successivamente trasportato al Sacrario militare di Redipuglia: Gradone XI, Loculo 20881. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 2 febbraio 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino l'8 febbraio 1917 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: (Volume Foglio Matricolare 108, Classe 1889, Categoria I) il suo decesso è stato registrato nel 1917 e riportato al n. 13 del Registro degli Atti di morte del 1° Reggimento granatieri, dal Foglio matricolare risulta essere nato il 17 ottobre 1889 e non il 18 ottobre 1892 come riportato dall'Albo d'Oro e dall'elenco de "Il Castellettese"; il caporale Santino è stato il primo castellettese a cadere per la Patria.

Soldato Lorenzini Angelo

LORENZINI ANGELO, di Giovanni e Adele Gnemmi, (***In memoria del Soldato Lorenzini Ang.lo caduto nella grande guerra 28-7-1917***) nato il 23 novembre 1879 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 90° Reggimento fanteria, deceduto il 23 luglio 1917 alle ore 21,55 nell'Ospedale militare Morosini a Milano, l'avviso pervenuto con data 24 luglio 1917 all'Ufficio dello Stato Civile del comune di Milano veniva annotato sul Registro degli atti di morte dell'anno 1917 parte II B il 25 corrente mese alle ore 8,35, per malattia. [L'Atto di morte, inviato dall'Ufficiale di Stato Civile del comune di Milano il 26 luglio 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 3 ottobre 1917 alle ore 11,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Non è registrato sulle lapidi del Monumento; non corrisponde la data del giorno di morte.

LORENZINI CARLO, di Luigi, Soldato

Nota: E' riportato sulle lapidi del Monumento e sul Documento del GSAC senza la paternità e il grado, ma non trova conferma nell'elenco dell'Albo d'Oro.

LORENZINI LUIGI, di Giuseppe e di Giuseppina Lorenzini, (***In memoria del Soldato Lorenzini Luigi caduto nella grande guerra 7-7-1916***) nato l' 8 settembre 1896 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 9° Reggimento bersaglieri 3ª Compagnia, matricola 209, deceduto il 7 luglio 1916 sul Monte Zebio, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 134 e dal n.° 253 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita di pallottola alla spalla destra con fuoriuscita al fianco sinistro), sepolto sul Monte Zebio, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 23 settembre 1916 alle ore 10,00 da Minella Giorgio assessore anziano].

Soldato Lorenzini Luigi e lapide nel cimitero di CsT

Nota: Il Monte Zebio è una montagna dell'Altopiano dei Sette Comuni o Altopiano di Asiago nelle Prealpi Vicentine.

Soldato Lorenzini Silvio

LORENZINI SILVIO, di Angelo e di Angela Minella, (***In memoria del Soldato Lorenzini Silvio caduto nella grande guerra 9-10-1918***) nato il 15 settembre 1899 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 142° Reggimento fanteria 1° Battaglione 3ª Compagnia, deceduto il 9 ottobre 1918 alle ore 14,45 nell'Ospedale di guerra n. 42, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 34 e dal n.° 83 d'ordine, per malattia (Polmonite bronco lombare destro), sepolto nel Cimitero civile di Thiene, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 4 dicembre 1918 alle ore 14,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: L'Ospedale di guerra n. 42 stazionava a Carrè distante un paio di Km da Thiene, ambedue le località sono in Pr. di Vicenza.

LUISETTI DOMENICO, di Giovanni, Soldato

Nota: E' riportato solo sulle lapidi del Monumento e nel Documento del GSAC.

Il Luttino di Luisetti Giuseppe e la lapide nel cimitero di CsT

LUISETTI GIUSEPPE, di Luigi e di Maria Velati, (***In memoria del Soldato Luisetti Giuseppe caduto nella grande guerra 8-1-1918***) nato il 25 febbraio 1876 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, coniugato con Erminia Paracchini, residente a Castelletto, Soldato del 5° Reggimento genio minatori, deceduto l'8 gennaio 1918 alle ore 9,00 nell'Ospedale militare Croce Verde a Torino, la morte veniva comunicata dal Direttore dell'Ospedale suddetto all'Ufficio dello Stato Civile del comune di Torino il giorno stesso e il Segretario delegato alle ore 11,40 la annotava sul Registro degli atti di morte dell'anno 1918 n.° 59 Ufficio 2°, per malattia. [L'Atto di morte, inviato dall'Ufficiale di Stato Civile del comune di Torino il 16 gennaio 1918, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 24 gennaio 1918 alle ore 14,20 da Sibilia Angelo assessore anziano].

MARCHINA PIETRO LINO, di Carlo, (***In memoria del Soldato Marchina Pietro caduto nella grande guerra 15-6-1918***) nato il 23 settembre 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 23° Reggimento fanteria, deceduto il 15 giugno 1918 sul campo per ferite riportate in combattimento.

Nota: Non corrisponde la data dell'anno di nascita tra l'Albo d'Oro (1885) e l'elenco de "Il Castellettese" (1886).

MARCHINI ACHILLE, di Antonio, (***In memoria del Soldato Marchini Achille caduto nella***

grande guerra 5-1-1916) nato il 19 luglio 1888 a Borgo Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 153° Reggimento fanteria, deceduto il 5 gennaio 1916 sul Monte Sabotino per ferite riportate in combattimento.

Nota: Il monte Sabotino si trova al confine tra Italia e Slovenia a nord di Gorizia.

Lapide di Minella Adolfo nel cimitero di CsT

MENEGHETTI OMOBONO, di Cesare, (***In memoria del Soldato Meneghetti Omob. caduto nella grande guerra 4-11-1918***) nato l' 11 novembre 1884 a Casalmaggiore, distretto militare di Cremona, Soldato del 101° Reggimento fanteria, deceduto il 4 novembre 1918 in Albania per malattia.

Nota: E' riportato sul Documento del GSAC, sulle lapidi del Monumento è ricordato con solo il cognome e manca nell'elenco de "Il Castellettese".

MINELLA ADOLFO, di Giuseppe e di Minella Maddalena, nato il 14 maggio 1895 alle ore nove e trenta in località Buzzurri a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, deceduto il 16 ottobre 1918 alle ore 3,00 in località Buzzurri a Castelletto Sopra Ticino.

Nota: Questo nominativo non è presente in nessuno degli elenchi consultati compreso l'Albo d'Oro, ma è riportato su di una lapide nel cimitero diCastelletto Sopra Ticino, da questa risulta essere morto, molto probabilmente, per la mutilazione di guerra.

Tenente Mongini Pietro

MONGINI PIETRO MARIO, di Fernando e di Elena Capella, (***In memoria del Tenente Mongini Pietro caduto nella grande guerra 11-9-1916***) nato il 17 maggio 1892 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Tenente di complemento del 4° Reggimento Alpini Battaglione Aosta 41ª Compagnia, deceduto il 10 settembre 1916 alle ore 15,00 ad est del Costone Lora, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 9 e dal n.° 24 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferite da pallottole di mitragliatrice), sepolto al Costone Lora, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 3 novembre 1916 alle ore 14,30 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Pallanza monumento ai Caduti

DECORATO CON UNA MEDAGLIA D'ARGENTO E UNA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Motivazione: MBVM <<Ferito assai gravemente alla mano ed al braccio, con calma, dispose il suo plotone, sotto il fuoco nemico, per resistere ad eventuali contrattacchi, e non lo

abbandonò se non quando gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. - Monte Nero, 21 luglio 1915.>>

Per la MAVM <<il suo nome compare nell'elenco, della ventiduesima pubblicazione, dei militari morti in combattimento o in seguito a ferite che venivano fregiati con medaglia al valor militare.>>

Nota: Non corrisponde la data del giorno di morte; è opportuno segnalare che il nominativo di questo ufficiale è riportato come Mongini Pierino anche sul Monumento ai Caduti di Pallanza (ora Verbania dopo l'unione con Intra del 1939) situato in piazza Giuseppe Garibaldi; il Costone Lora si trova sul Monte Pasubio come riportato sull'Albo d'Oro, montagna situata al confine tra le province di Vicenza e Trento.

OLDRINI ANGELO, di [vedi nota], (***In memoria del Soldato Oldrini Angelo caduto nella grande guerra 20-12-1919***) nato il 4 settembre 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, dimorante a Crusnes, Soldato del 5° Reggimento genio, deceduto il 20 dicembre 1919 alle ore 15,30 a Crusnes (Francia), per malattia. [L'Atto di morte, presentato dal Sig. Fanchini Battista residente a Castelletto Sopra Ticino, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 19 ottobre 1920 alle ore 16,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: C'è un po' di confusione circa la discendenza di questo soldato, infatti negli elenchi dell'Albo d'Oro e de "Il Castellettese" viene indicato come "figlio di Giacomo" mentre sulle lapidi del Monumento e sull'Atto di Morte è riportato "figlio di Domenico". Così scrive l'Estratto di Morte <<Comune di Crusnes … figlio di Oldrini Domenico e di Lorenzini Giuseppa sua sposa vedovo di Lorenzini Maria Giuseppina Clementina. Dalla casa comunale li 20 agosto 1920. Il Sindaco, firmato, Desaville>>.

OLDRINI FRANCESCO, di Domenico e di Giuseppa Lorenzini, (***In memoria del Cap. Mag. Oldrini Francesco caduto nella grande guerra 31-12-1919***) nato il 27 giugno 1892 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, residente a Castelletto, Caporale Maggiore del 1° Reggimento artiglieria da montagna, matricola 53244, deceduto il 31 dicembre 1919 alle ore 1,30 a Milano nella casa in via Vincenzo Monti n. 26, per malattia. [L'Atto di morte, inviato dall'Ufficiale dello Stato Civile del comune di Milano l'1 gennaio 1920, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 16 gennaio 1920 alle ore 9,20 da Sibilia Angelo assessore anziano].

OLEGGINI STEFANO, di Stefano e da Vecchio Carolina, (***In memoria del Soldato Oleggini Stefano caduto nella grande guerra 2-3-1920***) nato il 7 luglio 1897 a Agrate Conturbia, distretto militare di Novara, Celibe, di professione muratore, Soldato del 11° Reggimento Artiglieria da campagna, deceduto il 2 marzo 1920 alle ore 6,30 a Castelletto Sopra Ticino (residente) in località Valleggia n. 9, per malattia. [L'Atto di morte veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 2 marzo 1920 alle ore 9,10 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Sulle lapidi del Monumento il nome risulta illeggibile, non essendo nitida la grafia.

PARACCHINI ANGELO, di Giuseppe e di Luigia Paracchini, (***In memoria del Soldato Paracchini Angelo caduto nella grande guerra 13-8-1916***) nato il 29 ottobre 1883 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, coniugato con Maria Antonia Bertolotti, Soldato portaferiti del 134° Reggimento fanteria 10ª Compagnia, matricola 17787, deceduto il 13 agosto 1916 alle falde meridionali del Monte Santa Caterina, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 129 fascicolo 2 e dal n.° 441 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferite prodotte da scoppio di granata nemica), sepolto al Monte Santa Caterina, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 3 novembre 1916 alle ore 15,00 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: Il monte Santa Caterina è una collina alle spalle di Gorizia, sul Medio Isonzo.

PARACCHINI ENRICO, di Serafino e di Angela Caramella, (***In memoria del Soldato Paracchini Enrico caduto nella grande guerra 23-8-1916***) nato il 22 luglio 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 23° Reggimento fanteria 18ª Compagnia, matricola 20952 (24), deceduto il 23 agosto 1916 alle ore 7,00 alle pendici di Cima Cece, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 8 fascicolo 2 e dal n.° 207 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita transfossa al cranio), sepolto alle Pendici Cima Cece, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 5 ottobre 1916 alle ore 16,00 da Minella Giorgio assessore anziano].

Nota: Sugli altri elenchi viene indicato come luogo del decesso il Monte Cauriol affermazione che è compatibile con l'Atto di morte infatti le località sono molto vicine.

PARACCHINI GIUSEPPE, di Santino, (***In memoria del Soldato Paracchini Gius. caduto nella grande guerra 6-8-1916***) nato il 16 febbraio 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 4° Reggimento bersaglieri ciclisti 10ª Compagnia, matricola 33588, deceduto il 6 agosto 1916 nelle trincee di Monfalcone (Pr. Gorizia) a quota 89 sul Carso, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 54 e dal n.° 54 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Ferita prodotta da scoppio di granata e ferite multiple da shrapnel alla testa e al dorso), sepolto nel Cimitero di Monfalcone, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 18 ottobre 1916 alle ore 14,20 da Minella Giorgio assessore anziano].

PARACCHINI SILVIO, di Angelo e di Luigia Bollini , (***In memoria del Caporale Paracchini Silvio caduto nella grande guerra 21-2-1917***) nato il 13 agosto 1893 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, di professione muratore, sa leggere e scrivere, già lasciato in congedo illimitato il 25 luglio 1913, richiamato alle armi il 12 settembre 1913 e il 21 stesso mese assegnato al 7° Reggimento bersaglieri 10ª Compagnia, conferito al reparto zappatori il 13 maggio 1915, nominato Caporale l'1 ottobre 1915, matricola 40896, fatto prigioniero nel fatto d'armi di Monte Cucco il 25 maggio 1916, deceduto il 21 febbraio 1917 in prigionia a Marosujvar (comunicazione pervenuta dalle Autorità Austriache per tramite della Croce Rossa Italiana con Dispaccio n.° 101020 del 25 aprile 1917), per malattia (infiammazione dell'intestino cieco) e sepolto nel cimitero locale.

Lapide di Paracchini Silvio nel cimitero di CsT

Nota: Non corrisponde la data del giorno e del mese di morte: il cippo del Parco delle Rimembranze e il Foglio matricolare lo indicano il 21 febbraio, l'Albo d'Oro e "Il Castellettese" il 19 febbraio e la lapide nel cimitero di Castelletto il 21 marzo; la località Marosujvar, così chiamata in Ungherese, era la città Uioara oggi Ocna Mures in Romania e situata nel distretto di Alba regione della Transilvania; nel 1929 venne effettuata un'operazione di centralizzazione dei militari italiani morti in Romania, di comune accordo tra le due Nazioni, i cui corpi furono esumati e trasferiti a Bucarest e inumati nel Cimitero Militare italiano di Ghencea, durante questo intervento non avendo potuto raccogliere elementi riconoscitivi all'identificazione

della salma i suoi resti vennero posti nell'Ossario comune; il monte Cucco si trova sull'Altopiano dei Sette Comuni detto anche Altopiano di Asiago Pr. Vicenza.

PARACCHINI SILVIO, di Carlo e di Ernesta Fossati, (***In memoria del Caporale Paracchini Silvio caduto nella grande guerra 29-9-1918***) nato il 25 settembre 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale del 22° Reggimento cavalleggeri di Catania, matricola 52397 (24), deceduto il 22 settembre 1918 alle ore 16,20 in Albania presso il 238° Reparto Someggiato di Sanità, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 127 e dal n.° 125 d'ordine, per malattia (Bronco polmonite influenzale), sepolto a Vergiegia AM (sic), come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal Comando del 238° Reparto Someggiato Sezione Sanità, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 8 febbraio 1919 alle ore 11,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Non corrisponde la data del giorno del decesso tra l'Atto di morte (22) e gli altri elenchi (29); sull'Albo d'Oro viene riportata come luogo del decesso l'Albania; la località di sepoltura non è possibile localizzarla; il Reparto Someggiato di Sanità, dotato di muli o cavalli per lo sgombero dei feriti dalle prime linee, era un luogo di medicazione e/o assistenza prima di avviare gli ammalati agli ospedali.

PINOLI ANGELO, di Giuseppe e di Teresa Guenzi, (***In memoria del Sergente Pinoli Angelo caduto nella grande guerra 2-6-1919***) nato il 7 giugno 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Sergente 17° Reggimento fanteria della 3ª Compagnia Reparto rimperi M. Baldo (sic), matricola 22301, deceduto il 2 giugno 1919 alle ore 12,45 a Riva di Trento (Pr. Trento), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 1 e dal n.° 1 d'ordine, per infortunio (commozione viscerale in seguito a ferita lacero contusa), sepolto a Riva di Trento, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 29 febbraio 1924 da Fusconi Luigi segretario delegato].

Nota: Sull'Albo d'Oro è riportato come nato ad Agrate Conturbia.

PINOLI GIACOMO, di Giuseppe e di Maria Fossati, (***In memoria del Soldato Pinoli Giacomo caduto nella grande guerra 15-6-1917***) nato il 14 novembre 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 3° Reggimento genio telegrafisti 52ª Compagnia, deceduto il 15 giugno 1917 alle ore 14,30 a Zamedvedie, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 6 e dal n.° 4 d'ordine, per infortunio per fatto di guerra (Scoppio di tubo da gelatina) sepolto a Plava riva sinistra Isonzo cimitero verso Zagora, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 2 ottobre 1917 alle ore 16,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Sull'Atto di Morte è riportato come distretto militare Alessandria, sull'Albo d'Oro è indicato come luogo di morte la 20ª Sezione di Sanità; Plava e Zagora sono due frazioni del comune di Canale d'Isonzo nella Slovenia.

PLATINI GIUSEPPE, di Francesco e di Maria Tosi, (***In memoria del Soldato Platini Giuseppe caduto nella grande guerra 23-8-1917***) nato l'8 febbraio 1885 a Agrate Conturbia, distretto militare di Novara, Soldato del 43° Reggimento fanteria 9ª Compagnia, deceduto il 23 agosto 1917 alle ore 3,30 a Cosana del Collio, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 173 e dal n.° 714 d'ordine, per malattia (Paralisi cardiaca), come risulta dalle testimonianze delle persone

presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 14 marzo 1918 alle ore 9,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Cosana del Collio è una frazione nel comune di Collio nella Slovenia.

PLATINI NATALE, di Andrea e di Giuseppa Oleggini, (***In memoria del Soldato Platini Natale caduto nella grande guerra 5-12-1915***) nato il 22 dicembre 1883 a Agrate Conturbia, distretto militare di Novara, Soldato del 10° Reggimento fanteria 7ª Compagnia, deceduto il 5 dicembre 1915 a Bosco Cappuccio, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 527 e dal n.° 525 d'ordine, per ferite riportate in combattimento, sepolto al campo a Bosco Cappuccio, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma l'11 gennaio 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 25 gennaio 1917 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: La località di Bosco Cappuccio si trova sul Carso e fa parte del comune di Sagrado Pr. Gorizia.

PONTIROLI ENRICO, di Carlo e di Molinari Emilia, (***In memoria del Soldato Pontiroli Enrico caduto nella grande guerra 16-5-1917***) nato il 22 luglio 1890 a Comignago, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 49° Reggimento fanteria, deceduto il 16 maggio 1919 alle ore 21,10 a Castelletto Sopra Ticino (residente) in località Brughiere n. 75,

Lapide di Pontiroli Enrico nel cimitero di CsT

per postumi di ferite riportate in combattimento. [L'Atto di morte veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 17 maggio 1919 alle ore 9,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Sulle lapidi del Monumento sembra registrato come Puntiroli non essendo nitida la grafia; non corrisponde la data dell'anno del decesso tra l'Albo d'Oro e l'Atto di morte che indicano il 1919 e la targhetta del Cippo il 1917; è opportuno segnalare che il nominativo di questo soldato è riportato anche sul monumento ai Caduti di Comignago situato in Piazza Martiri.

PORINELLI CARLO, di Angelo e di Ida Viganotti, (***In memoria del Tenente Porinelli Carlo caduto nella grande guerra 28-11-1915***) nato il 5 dicembre 1895 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sottotenente M. T. 3° Reggimento genio telegrafisti, 11ª Compagnia, deceduto il 28 novembre 1915 alle ore 21,30 nell'Ospedaletto da campo n. 99, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 119 e dal n.° 117 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (Commozione cerebrale), sepolto a Visco, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale, successivamente esumato da Visco T. 465 e trasportato al Sacrario militare di Redipuglia: Gradone XVI, Loculo 29948. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 4 gennaio 1917, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 26 gennaio

S. Tenente Porinelli Carlo

1917 alle ore 11,50 da Coppa Gabriele assessore anziano].

DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

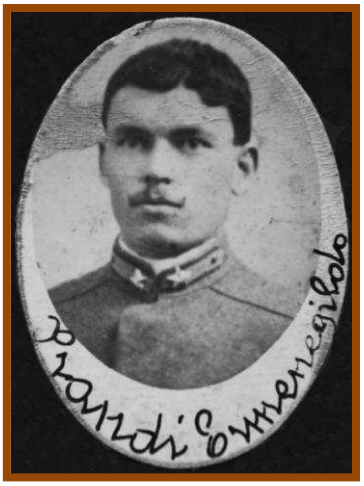
Motivazione: <<In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 15 ottobre 1916: - Comandato in qualità di telegrafista ottico ad un osservatorio di artiglieria, avendo saputo che la linea telefonica dell'osservatorio, in un momento nel quale era necessario il suo funzionamento, era interrotta, si recava volontariamente a ripararla, sotto il vivo fuoco della artiglieria nemica. Gravemente ferito al capo, decedeva in luogo di cura pochi giorni appresso. - Monte S. Michele, 18 novembre 1915.>>

Note: E' opportuno segnalare che il nominativo di questo ufficiale è riportato anche sulla lapide commemorativa, presente all'interno dell'Istituto Commerciale Statale O. F. Mossotti in viale Curtatone 3 di Novara, con l'elenco di giovani allievi della scuola caduti durante la prima guerra mondiale; il monte San Michele è un rilievo del Carso nella provincia di Gorizia.

Novara lapide commemorativa

PRANDI GILDO, di Giuseppe e di Bucelloni Ermenegilda, (***In memoria del Soldato Prandi Gildo scomparso nella grande guerra 1915-1918***) nato l'11 settembre 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, di professione contadino, Soldato del 93° Reggimento fanteria, matricola 52925, scomparso in prigionia.

Nota: Sulle lapidi del Monumento e sul Documento del GSAC è riportato come Ermenegildo.



Soldato Prandi Ermenegildo

RADAELLI AMBROGIO, di Pietro e di Luigia Corengia, (***In memoria del Soldato Radaelli Ambrog. caduto nella grande guerra 22-5-1917***) nato il 26 febbraio 1894 a Trecate, distretto militare di Novara, Celibe, di professione meccanico, Soldato del 7° Reggimento artiglieria da fortezza, deceduto il 22 maggio 1917 alle ore 9,10 a Castelletto Sopra Ticino (residente) nella casa posta in località Cerea, per malattia, sepolto nel Cimitero del paese. [L'Atto di morte veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 22 maggio 1917 alle ore 15,10 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: Sulle lapidi del Monumento è registrato con il grado di Caporale.

Lapide di Radaelli Ambrogio nel cimitero di CsT

SIBILIA ANGELO, di Giovanni Battista Abramo e di Carlotta Giuseppa Giovanna Giacomina Alluisetti, (***In memoria del Soldato Sibilia Angelo caduto nella grande guerra 16-6-1918***) nato l'8 aprile 1898 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 7° Reggimento bersaglieri, deceduto il 16 giugno 1918 sul Piave per ferite riportate in combattimento. [L'Atto di morte, inviato dal Tribunale Civile e Penale di Novara il 26 ottobre 1918, veniva

registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 29 ottobre 1918 alle ore 16,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Lapide di Sibilia Angelo nel cimitero di CsT

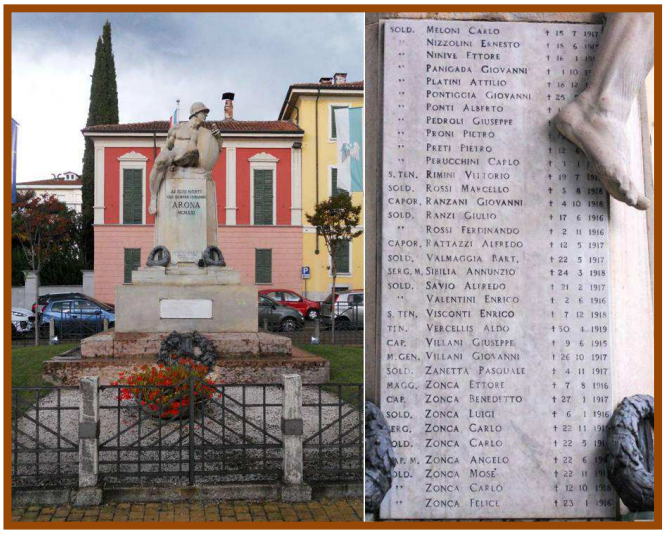
Nota: Nell'Albo d'Oro viene registrato un solo militare con questo nome "figlio di Giovanni Battista" che si riferisce certamente a quello riportato sulle lapidi del Monumento come "Angelo Batt. di Enr[ico]", è pure citato correttamente nell'elenco de "Il Castellettese"; infatti il 24 ottobre 1918 il Tribunale Civile e Penale di Novara, udita la requisitoria e i documenti prodotti in data 26 settembre 1918 del P. M., autorizzava la rettificazione d'Ufficio dell'Atto di morte del Sibilia, che si trovava iscritto nel Registro per gli atti relativi dell'anno 1918 al N. 10 Parte II del comune di Castelletto Sopra Ticino, ordinando la correzione delle generalità del padre e della madre indicati erroneamente come "Enrico" e "Giuseppina Sibilia".

SIBILIA ANGELO BATTISTA, di Enrico, Soldato

Nota: Questo nominativo compare solo sulle lapidi del Monumento e potrebbe essere il sopra indicato "Sibilia Angelo di Giovanni Battista Abramo"

SIBILIA ANGELO, di Angelo, Soldato

Nota: Questo nominativo compare solo sulle lapidi del Monumento.



Arona monumento ai Caduti

SIBILIA ANNUNZIO VITTORIO, di Domenico e di Annunziata Broggio, (***In memoria del Ser. Mag. Sibilia Annunzio caduto nella grande guerra 24-3-1918***) nato il 10 maggio 1887 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Sergente Maggiore della 97ª Compagnia mitraglieri, matricola 30827 deceduto il 24 marzo 1918 alle ore 18,00 in Ca Zaramella (pressi di Losson), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 4 e dal n.° 4 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (scoppio di granata), sepolto nel cimitero di Losson, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 24 aprile 1918 alle ore 14,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Nota: E' opportuno segnalare che il nominativo di questo soldato è riportato anche sul Monumento ai Caduti di Arona in piazza De Filippi; Losson della Battaglia e una frazione del comune di Meolo Pr. Venezia sulla riva destra del Piave.

SIBILIA CESARE, di Luigi e di Regina Lorenzini, (***In memoria del Cap. Mag. Sibilia Cesare caduto nella grande guerra 17-11-1915***) nato il 20 giugno 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale Maggiore del 10° Reggimento fanteria 4ª Compagnia, matricola 20712 (24), deceduto il 17 novembre 1915 nel Bosco Lanciv (sic), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 448 e dal n.° 446 d'ordine, per ferite riportate in combattimento, sepolto sul campo, come

risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra da Roma il 23 dicembre 1916, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 22 gennaio 1917 da Coppa Gabriele assessore anziano].
Nota: Dovrebbe trattarsi di Bosco Lancia località vicina a Bosco Cappuccio sul Carso territorio che fa parte del comune di Sagrado Pr. Gorizia.

SIBILIA DANZIO GIOVANNI, di Ambrogio e di Antonietta Sibilia, (***In memoria del Soldato Sibilia Dante caduto nella grande guerra 6-7-1916***) nato il 18 agosto 1896 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 9° Reggimento bersaglieri 1ª Compagnia, matricola 4171, deceduto il 6 luglio 1916 sul Monte Zebio, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 163 e dal n.° 282 d'ordine, per ferite riportate in combattimento, sepolto sul Monte Zebio, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 19 agosto 1916 da Minella Giorgio assessore anziano].
Nota: Sul Cippo presente nel Parco delle Rimembranze è riportato erroneamente come "Dante"; il Monte Zebio è una montagna dell'Altopiano dei Sette Comuni o Altopiano di Asiago nelle Prealpi Vicentine**.**

SIBILIA EMILIO, di Domenico e di Bocchetti Emilia, (***In memoria del Soldato Sibilia Emilio caduto nella grande guerra 31-3-1916***) nato il 13 marzo 1882 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 17° Reggimento fanteria, matricola 13906, deceduto il 31 marzo 1916 alle ore 8,30 nella 14ª Dne Sezione di sanità, nel comune di Begliano, come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 29 fascicolo 2 e dal n.° 201 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (ferita all'addome perforante), sepolto a Begliano come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 20 giugno 1916 da Belfanti Giovanni sindaco].
Nota: Nell'Atto di morte viene indicato come appartenente al 4° Reggimento fanteria; Begliano è una frazione del comune di San Canzian d'Isonzo Pr. Gorizia.

SIBILIA ERNESTO, di Domenico e di Rosa Guenzi, (***In memoria del Soldato Sibilia Ernesto caduto nella grande guerra 17-6-1918***) nato il 20 luglio 1891 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato 262ª Batteria bombardieri, deceduto il 17 giugno 1918 alle ore 9,00 come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 3 e dal n.° 1 d'ordine, sul campo per ferite riportate in combattimento (scheggia di granata). [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 26 febbraio 1919 alle ore 11,00 da Sibilia Angelo assessore anziano].

Fondotoce monumento ai Caduti

DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<Sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, continuò il servizio al pezzo con calma e coraggio singolari, finché non venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. - Scolo Palumbo (Piave) 16/17 giugno 1918.>>
Nota: Sia sull'Atto di morte che negli altri elenchi non vengono

indicati né il luogo del decesso né di sepoltura, è probabile che sia morto e inumato sul campo a Scolo Palumbo località della frazione di Losson della Battaglia nel comune di Meolo Pr. Venezia come risulta dalla motivazione per l'assegnazione della medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Pallanza monumento ai Caduti - dettaglio

SIBILIA GIACOMO, di Francesco, nato il 9 aprile 1892 a Pallanza, distretto militare di Novara, Soldato del 4° Reggimento alpini, deceduto il 21 luglio 1915 sul Monte Nero per ferite riportate in combattimento.

Nota: E' riportato nell'elenco de "Il Castellettese" e sul Documento del GSAC; è opportuno segnalare che il nominativo di questo soldato è scritto anche sul Monumento ai Caduti di Pallanza situato in piazza Giuseppe Garibaldi e su quello di Fondotoce, frazione di Verbania, in via 42 Martiri di fronte a piazza Adua; il monte Nero è una montagna delle Alpi Giulie nella Slovenia nel comune di Caporetto a poca distanza dal confine, già territorio italiano dal 1920 al 1947.

SIBILIA GINO, di Angelo e di Giovannina Minella, (***In memoria del Caporale Sibilia Gino caduto nella grande guerra 10-2-1920***) nato il 22 luglio 1898 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, di professione salumiere, Caporale del 18° Reggimento fanteria, fatto prigioniero il 23 ottobre 1917 a Caporetto, rilasciato il 24 novembre 1917, imbarcato a Siracusa il 20 aprile 1918 per la Tripolitania e Cirenaica, ricoverato per malattia il 3 agosto 1919, rimpatriato in licenza di convalescenza, deceduto il 10 febbraio 1920 alle ore 9,10 a Castelletto Sopra Ticino (residente) in vicolo Pessina n. 19, per malattia. [L'Atto di morte veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 10 febbraio 1920 alle ore 10,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].

SIBILIA GIOVANNI BATTISTA, di Adamo, Soldato

Nota: E' presente solo sulle lapidi del Monumento.

SIBILIA GIUSEPPE, di Adamo, (***In memoria del Soldato Sibilia Giuseppe caduto nella grande guerra 22-10-1915***) nato l'8 maggio 1889 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 147° Reggimento fanteria, disperso il 22 ottobre 1915 sul Monte San Michele in combattimento.

Nota: Il monte San Michele è un rilievo del Carso nel comune di Sagrado Pr. Gorizia.

SIBILIA GIUSEPPE, di Giacomo e di Rosa Bocchetti, (***In memoria del Soldato Sibilia Giuseppe caduto nella grande guerra 15-6-1918***) nato l'1 agosto 1889 a Castelletto Sopra Ticino distretto militare di Novara, ha fratelli, non sa leggere e scrivere, di professione contadino, Soldato del 23° Reggimento fanteria, matricola 29395, disperso il 15 giugno 1918 sul Monte Solarolo in combattimento.

Nota: (Volume foglio matricolare 107, Classe 1889, Categoria 1ª); il Monte Solarolo fa parte del gruppo montuoso del Monte Grappa Pr. Belluno.

SIBILIA GIUSEPPE, di Luigi, nato il 12 gennaio 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto

militare di Novara, Soldato del 10° Reggimento fanteria, disperso il 30 ottobre 1915 sul Monte San Martino in combattimento.
Nota: Manca il Cippo commemorativo nel Parco della Rimembranza ma è riportato negli altri elenchi; il San Martino è una frazione del comune di Sagrado Pr. Gorizia.

SIBILIA GUIDO, di Giosuè, (***In memoria del Soldato Sibilia Guido caduto nella grande guerra 16-8-1916***) nato il 7 luglio 1887 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 14° Reggimento fanteria, disperso il 16 agosto 1916 sul Carso in combattimento.

SIBILIA GUIDO, di Giacomo, Soldato
Nota: E' presente solo sulle lapidi del Monumento.

SIBILIA LUIGI GIUSEPPE, di Pietro e di Rosa Caramella, (***In memoria del Soldato Sibilia Luigi caduto nella grande guerra 6-6-1918***) nato il 5 novembre 1885 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, Soldato del 63° Reggimento fanteria 1ª Compagnia, matricola 1825, deceduto il 6 giugno 1918 alle ore 1,30, nella località Sottosettore C (quota 1050), come risulta nel registro degli atti di morte a pag. 164 e dal n.° 1164 d'ordine, per ferite riportate in combattimento (ferita di proiettile alla fronte), sepolto nel cimitero di Farato … (sic illeggibile) (Macedonia), come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 23 luglio 1918 alle ore 9,30 da Sibilia Angelo assessore anziano].
Nota: Sull'Atto di morte e sulle lapidi del Monumento è registrato solo col nome Luigi; quota 1050 è una località montuosa situata a nord-est di Paralovo frazione del comune di Novaci nella Macedonia; attualmente risulta essere sepolto nel Sacrario Militare di Salonicco (Grecia).

SIBILIA OTTORINO, di Giovanni e di Paracchini Amalia (***In memoria del Soldato Sibilia Ottorino caduto nella grande guerra 7-9-1916***) nato il 20 ottobre 1896 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Celibe, di professione manovale, Soldato del 203° Reggimento fanteria, deceduto il 7 settembre 1916 alle ore 22,05, all'Ospedale Militare di Riserva di Acquaviva delle Fonti (Pr. Bari) per malattia, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti ma non sottoscritte nel verbale per essersi tutte dichiarate analfabete. [L'Atto di morte, inviato dall'Ufficiale dello Stato Civile del comune di Acquaviva delle Fonti Sig. Perrone Sante ass. anziano delegato il 13 settembre 1916, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 18 novembre 1916 alle ore 15,30 da Belfanti Giovanni sindaco].

Lapide di Sibilia Ottorino nel cimitero di CsT

SIBILIA PIETRO, di Bartolomeo, (***In memoria del Soldato Sibilia Pietro caduto nella grande guerra 3-2-1918***) nato il 16 agosto 1888 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 237° Reggimento fanteria di linea 2ª Compagnia zapp., deceduto il 3 febbraio 1918 a Milowitz Boemia in prigionia, atto di morte compilato dal nemico Cappellania militare tomo 4 foglio 38 campo prigionieri di guerra di Milowitz, per malattia (edema), sepolto il 15 febbraio 1918

nel cimitero militare di Milowitz tomba n. 41, come risulta dalle testimonianze delle persone presenti e sottoscritte nel verbale. [L'Atto di morte, inviato dal Ministero del Tesoro sottosegretariato per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra da Roma il 23 novembre 1921, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 28 novembre 1921 alle ore 14,00 da Battioli Antonio sindaco].

Nota: Il documento era stato tradotto dall'originale il 21 gennaio 1920 a Roma; fatto prigioniero il 16-11-1917 sul Piave; Milowitz è l'attuale Milovice città della Repubblica Ceca nella Boemia Centrale

Soldato Sibilia Riccardo e lapide nel cimitero di CsT

SIBILIA RICCARDO, di Giuseppe, (***In memoria del Soldato Sibilia Riccardo caduto nella grande guerra 1-11-1916***) nato il 14 dicembre 1893 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 150° Reggimento fanteria, deceduto l'1 novembre 1916 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

Sergente Sibilia Santino

SIBILIA SANTINO, di Francesco e di Sibilia Serafina di Francesco, nato l'8 settembre 1894 a Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sergente 18° Reggimento fanteria, matricola 52799, deceduto il 26 giugno 1916 sull'Altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Motivazione: <<Condusse, con ardimento ed energia, la propria squadra all'attacco di un forte saliente nemico, riuscendo a penetrarvi, e concorse alla cattura di una sezione mitragliatrici ed a farne prigioniero il personale. Tenne poi la posizione conquistata, nonostante un violento bombardamento avversario. - Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.>>

Nota: Nell'Albo d'Oro è l'unico soldato censito con questo nome, ma è erroneamente registrato come nativo di Marano Ticino. Infatti la comunicazione della sua morte veniva inviata a firma [illeggibile] dal Colonnello comandante del <<Deposito 18 Regg. Fanteria / ufficio Matricola / N. di Prot. 14616 -m-›› al sindaco di detto Comune <<… affinché ne sia avvertita coi dovuti riguardi la famiglia, che il Sergente Sibilia Santino di Francesco, era morto il giorno 26 Giugno 1916 in seguito a ferita riportata combattendo da valoroso.››, ma dalla documentazione acquisita risulta che in data 13 marzo 1917 il Sig. Minella, Ufficiale di Stato Civile di Castelletto Ticino, inviava per richiesta del Sindaco di Marano Ticino, la copia conforme all'originale dello "Estratto del Registro degli Atti di Nascita" del Sibilia; i testimoni presenti alla notifica della sua nascita, fatta davanti al sindaco del Comune di Castelletto Giuseppe Daverio, erano stati

Marano Ticino monumento ai Caduti

Ercole Velati Bellini e Giovanni Barberi. Al conferimento della medaglia al Valor Militare aveva solo il grado di Caporale Maggiore. Il suo nome è riportato sul Monumento ai Caduti di Marano Ticino in via Sempione 53, sito nel cortile delle scuole Elementari; l'Altopiano di Asiago è detto anche l'Altipiano dei Sette Comuni Pr. Vicenza.

TADDEO CARLO LUIGI, di Giovanni, di anni trenta alla nascita del figlio, e di Visconti Catterina, (***In memoria del Soldato Taddeo Carlo caduto nella grande guerra 1-11-1915***) nato il 31 maggio 1891 a Borgo Ticino alla frazione di Gagnago, tutta la famiglia si trasferirà successivamente a Castelletto Sopra Ticino alla frazione di Glisente sicuramente prima del 1896, distretto militare di Novara, Soldato del 1° Reggimento granatieri 6ª Compagnia, deceduto l'1 novembre 1915 sul Monte Sabotino, come risulta nel registro degli atti di morte fascicolo VI a pag. 45 e dal n.° 927 d'ordine, per ferite riportate in combattimento, dichiarato disperso e successivamente ritrovato il suo corpo. [L'Atto di morte, inviato dal R. Ministero della Guerra, veniva registrato al comune di Castelletto Sopra Ticino il 8 marzo 1917 da Coppa Gabriele assessore anziano].

Nota: Il giorno 20 ottobre 1916 si stilava sul "Registro degli Atti di Morte" il decesso e dal verbale si apprende che il suo corpo veniva ritrovato il giorno 3 settembre 1916 sul Monte Sabotino, come indicato nel rapporto redatto dal Capitano comandante la Compagnia Zappatori del 77° Reggimento fanteria, sottoscritto dallo stesso e da altri tre testimoni; il granatiere era già stato dichiarato morto in seguito a un fatto d'armi avvenuto in quel luogo il giorno 1 novembre 1915, perché la sua compagnia sotto tale data lo aveva dichiarato disperso; sepolto sul campo (questa ultima annotazione deve essere stata aggiunta in un secondo momento, dato che risulta scritta con un'altra calligrafia; forse sarebbe più opportuno pensare che il soldato fosse stato interrato dall'esplosione di un ordigno avvenuta a poca distanza e rinvenuto durante delle successive operazioni di scavo delle trincee). A suo tempo le salme dei militi tumulate in quella zona venivano dissepolte e traslate nel Sacrario Militare di Oslavia (Gorizia), ma lì purtroppo il nominativo di Taddeo Carlo non figura su nessuna lapide; questa omissione è da imputare al fatto che al momento dell'esumazione molti "Resti", tra i quali probabilmente anche quelli di Carlo, non furono identificati per carenza di elementi idonei ad un riconoscimento certo e quindi collocati fra quelli "Ignoti" nel predetto Sacrario, pertanto è da ritenere che le sue spoglie riposino nella Fossa comune; il monte Sabotino è un'altura montuosa al confine tra l'Italia e la Slovenia a nord di Oslavia quartiere della città di Gorizia.

TURRI LUIGI ENRICO, di Francesco, (***In memoria del Soldato Turri Luigi caduto nella grande guerra 11-10-1918***) nato il 4 maggio 1879 a Crenna, distretto militare di Varese, Soldato dell'8° Reggimento fanteria, deceduto l'11 ottobre 1918 a Crenna per malattia.

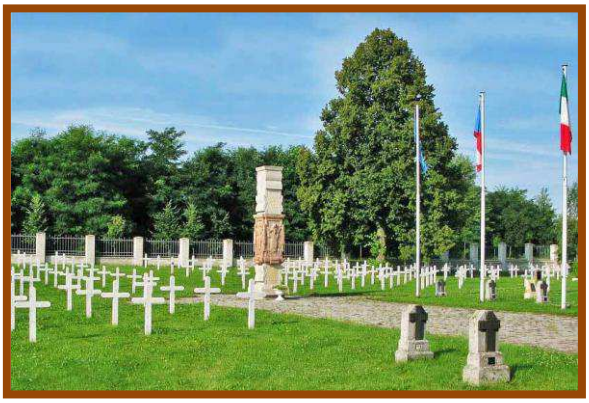
Nota: Non è riportato in nessun altro elenco; Crenna frazione del comune di Gallarate Pr. Varese.

VERATI ATTILIO, di Edoardo, nato il 2 novembre 1889 a Padova, distretto militare di Padova, Soldato del 117° Reggimento fanteria, deceduto il 9 ottobre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Nota: E' l'unico combattente presente nell'Albo d'Oro con questo nome, il suo nominativo risulta solo sul documento del GSAC.

Elmetto Adrian Mod. 16
Con il fregio della 717ª Compagnia mitraglieri FIAT
e i galloni di Tenente

Sacrario di Redipuglia (GO)

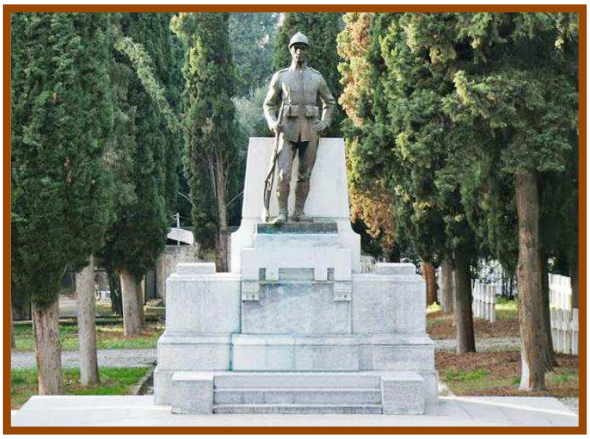


Sacrario di Milovice (Rep. Ceca) (p.g.c.)

Sacrario del Montello, Nervesa della Battaglia (TV)

Sacrario di Ghencea (Bucarest Romania) (p.g.c.)

Sacrario di Oslavia, Gorizia (GO)



Sacrario di Salonicco (Grecia) (p.g.c.)

Sacrario di Arsiero (VI)

Appendice

Per ricordare e dare onore anche ai militari castellettesi, che riuscirono a vedere coronate le loro speranze di vittoria contro il nemico e si distinsero per il loro ardire, mettendo a repentaglio la propria vita in pericolose azioni di guerra, tanto da essere insigniti con una o più medaglie al Valor Militare, si propongono le motivazioni delle onorificenze a loro conferite.
Continuano i nominativi dei soldati che per mezzo della stampa inviavano i saluti alle famiglie e, di seguito, si porta a conoscenza il documento di sottoscrizione con l'elenco di quei cittadini castellettesi che con la loro iniziativa di solidarietà parteciparono a sostentare le famiglie più bisognose i cui figli erano stati inviati al fronte.

I decorati al Valor Militare

BARBERI ENRICO: da Castelletto Sopra Ticino (Novara), Sergente Reggimento fanteria, matricola numero 29405, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Dopo aver fatto strage di nemici che maliziosamente alzavano le mani per penetrare nelle nostre linee, circondato dall'alto da soverchianti forze nemiche, dopo fiera resistenza, riusciva a viva forza ad aprirsi un varco e portare in salvo i pochi superstiti del plotone. Entrato nelle seconde linee, continuava a combattere. Esempio di alto sentimento del dovere. -*
Monte Solarolo, 15 giugno 1918.>>

BARBERIS FERNANDO: da Castelletto Ticino (Novara), distretto militare di Novara, sottotenente 376ª Compagnia mitraglieri <<Fiat>>, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Sotto un intenso bombardamento, eseguito con grossi calibri, riconduceva sulle posizioni perdute la propria sezione, e col suo fermo e coraggioso contegno riusciva a tenere elevato lo spirito dei dipendenti ed a ributtare il nemico, preponderante di numero, difendendo quindi la posizione, contro assalti durati tutta una notte. -*
Wolkowniah, 25 dicembre 1916.>>
Tenente 2° Reggimento fanteria, 362ª Compagnia mitragliatrici, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Motivazione: <<*Durante un furioso, improvviso attacco notturno, sotto violentissimo lancio di bombe a mano, azionava una mitragliatrice portata dalla seconda linea ove si trovava e si slanciava sul tratto minacciato, trascinandovi i suoi uomini. Scaricata la pistola sull'avversario irrompente, si armava d'un paletto da reticolato e impegnava una lotta impari col nemico forte di numero e di mezzi, sostenendo coi suoi il primo urto. Colpito una prima volta ad una gamba da una fucilata sparatagli a bruciapelo, cadeva fra il filo spinoso di un reticolato abbandonato. Immobilizzato, incitava i dipendenti, e mentre veniva dall'attendente portato al posto di medicazione, accortosi che i reparti di rincalzo accorrenti stavano per sbandarsi, facendosi sorreggere, si trascinava verso la linea, incorando gli uomini e riuscendo a farli accorrere ove il bisogno lo richiedeva. Ferito una seconda volta gravemente ed estenuato per la perdita di sangue, cadeva svenuto; la stessa sera, mentre veniva trasportato, rimaneva ferito una terza volta. -*
Si (sic*) Marco di Gorizia, 18 maggio 1917.*>>
Centurione Quartier Generale 6ª Divisione CC. NN. <<Tevere>>, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Valoroso Invalido della grande guerra, partecipava durante la campagna etiopica in modo encomiabile a più azioni belliche sempre distinguendosi per ardire e coraggio. Successivamente addetto ad un comando di settore, durante un attacco notturno, di notevoli forze ribelli, si offriva volontario ad assumere notizie sul nemico attraverso terreno boschivo, battuto e seriamente insidiato dagli avversari, assolvendo brillantemente il suo non facile compito. Esempio di attaccamento al dovere e sereno sprezzo del pericolo. -*
A.O., 16 - 28 febbraio 1937 - XV.>>

BERTOLOTTI ALBERTO: Da Castelletto Sopra Ticino (Novara), Sergente Reggimento granatieri, matricola numero 29760, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Comandante di un plotone, portava prima il suo reparto e poi mezza compagnia all'assalto di tre ordini di trincee nemiche, riuscendo a conquistarle: mirabile esempio ai suoi dipendenti. Già distintosi in precedenti azioni per valore e sangue freddo a tutta prova. -*
Monte San Michele e Veliki Kribach, 16 settembre 1916.>>

BERTOLOTTI LUIGI: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Soldato del 44° Reggimento artiglieria campagna (M. M.), matricola numero 282, veniva
DECORATO CON LA CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Stendifilo d'importante linea telefonica, per più ore consecutive percorreva zone battute dall'intenso tiro avversario per riattivare la linea stessa, ripetutamente interrotta, dando esempio di spirito di sacrificio e di sentimento del dovere. -*
Lovadina-Maserada, 15 giugno 1918.>>

BETTOLINI PAOLO: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Sergente del 77° Reggimento fanteria, matricola numero 1065, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Offertosi volontariamente di pattuglia sul Livenza, si spingeva arditamente oltre il fiume a contatto di un piccolo posto nemico. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria e di artiglieria, manteneva la calma e infondeva coraggio nei propri dipendenti, contrattaccando il nemico e costringendolo a ripiegare. Ferito, rimaneva sul posto dando prova di grande fermezza ed eroismo. -*
Livenza, 31 ottobre - 1 novembre 1918.>>

GUENZI IGNAZIO: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale Maggiore del Reggimento granatieri, matricola numero 27037, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Durante un violento contrattacco nemico con energia, coraggio e disprezzo del pericolo coadiuvò il proprio ufficiale a fronteggiare ed a ricacciare il nemico. -*
Monte Sabotino, 21 novembre 1915.>>

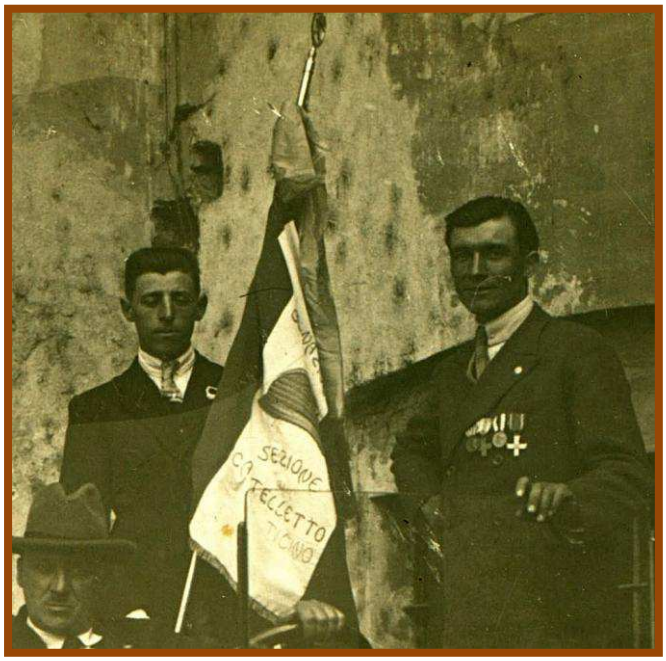
LANZI SERAFINO: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale Maggiore Reggimento fanteria, matricola numero 38140, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Sotto intenso fuoco di fucileria e d'artiglieria avversarie, conduceva il proprio plotone all'assalto di una trincea, riuscendo ad entrarvi per primo. Trovativi alcuni nemici, con prontezza, gridava loro di arrendersi, e riusciva, con l'aiuto dei suoi, a catturarne dieci. -*
Podgora, 19 - 21 luglio 1915.>>

PINOLI CARLO: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale 57° Reggimento fanteria, matricola numero 33593, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Addetto al comando di battaglione, dimostrava molto zelo e coraggio nel percorrere più volte la linea di fuoco quale latore di ordini ed avvisi, finché cadeva ferito ad un piede. -*
Ettangi, 18 giugno 1913.>>

SIBILIA GIOVANNI: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale Maggiore del 24° Reggimento fanteria, matricola numero 30150, veniva
DECORATO CON LA CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Comandante di pattuglia, attaccò ed aggirò diverse case dove il nemico faceva resistenza con mitragliatrici, dando esempio di coraggio e perizia, riuscendo ad avere ragione dell'avversario. -*
C. La Sega, Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.>>

SIBILIA GIUSEPPE: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, Caporale Maggiore del 13° Reggimento fanteria, Brigata Pinerolo, matricola numero 15069, veniva
DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Durante un'azione, fu di mirabile esempio ai compagni per slancio e coraggio. Visto cadere il proprio comandante di compagnia, cercò trarlo in salvo dietro un muretto, noncurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria nemica. Accortosi poi della morte dell'ufficiale stesso, raggiunse i compagni, proseguendo nell'azione con rinnovato vigore e ardimento, deciso a vendicarlo. -*
Zona di Pecinka, 15 agosto 1916.>>

SIBILIA PIETRO: da Castelletto Sopra Ticino, distretto militare di Novara, carabiniere a piedi, 82ª Sezione mobilitata, matricola numero 53167, veniva
DECORATO CON LA CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE
Motivazione: <<*Addetto al comando di una brigata, in momenti difficili dette bella prova di coraggio e di ardimento incitando a strenua resistenza i combattenti, ai quali si unì spontaneamente, animandoli anche con l'esempio, e contribuendo così a rendere salda la nostra resistenza. -*
Montello, Nervesa, 19 - 23 giugno 1918.>>



Castellettesi reduci della Grande Guerra
con la Bandiera dell'Associazione Nazionale Combattenti
Sezione di Castelletto Sopra Ticino

Saluti dal fronte

Dagli elenchi dei militari, pubblicati sul quotidiano "La Stampa", che dalla lontana zona di guerra pregavano il Signor Direttore di volere comunicare per mezzo del suo diffuso giornale i più sinceri ed affettuosi saluti alle loro famiglie, mogli, parenti ed amici, troviamo i castellettesi

ALUVISETTI CARLO: Caporale Magiore del 26° Lanceri di Vercelli - giovedì 5 agosto 1915

GANDOLFO (sic) **LUIGI**: Sergente dei Fucilieri - sabato 21 agosto 1915

PARACCHINI ATTILIO: Caporale Maggiore dei Fucilieri - sabato 21 agosto 1915

BRIACA PIETRO: Soldato della 2ª Sussistenza avanzata - lunedì 23 agosto 1915

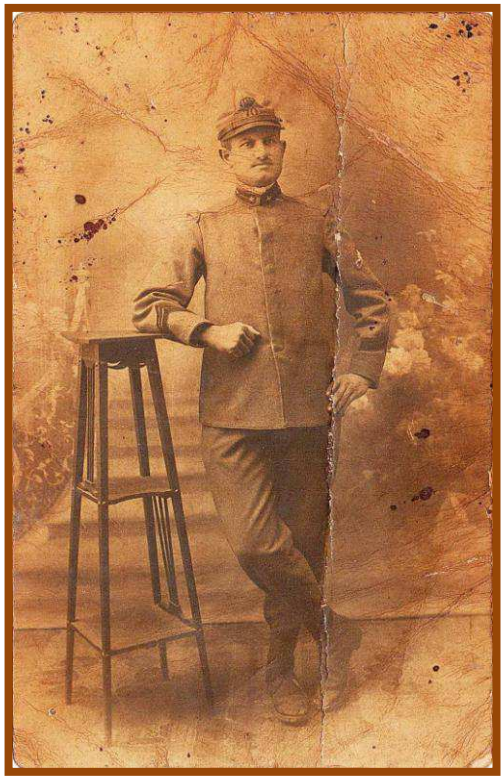
BOSCHINI SILVIO: del Reggimento fanteria - martedì 24 agosto 1915

BARBERI GIOVANNI: Caporale del Reggimento bersaglieri - sabato 4 settembre 1915

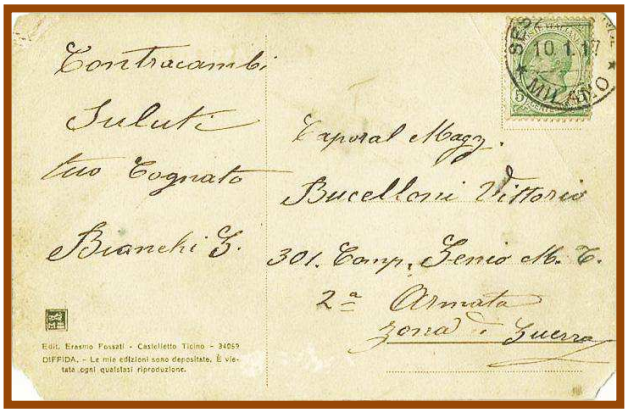
PARACCHINI GIUSEPPE: del Reggimento bersaglieri - sabato 4 settembre 1915

GUENZI: Soldato del Reggimento fanteria - lunedi 6 settembre 1915

GUENZI: Soldato - mercoledì 15 settembre 1915

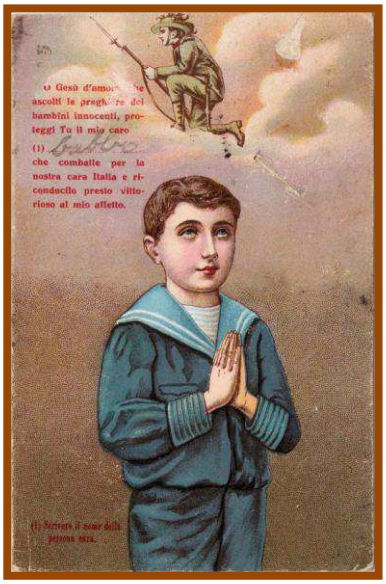


Sergente Gandolfi Luigi: 1890-1953 (p.g.c. Fossati Luciana)



Cartolina postale inviata al Caporale Mag. Bucelloni Vittorio (p.g.c. Alovisetti Claude)

Cartolina Postale inviata dal fronte (p.g.c. Paracchini F.)



Cartoline postali commemorative (p.g.c. Paracchini F. - Fossati L.)

Cartolina postale di Buone Feste 1915-1916

Le Offerte

La comunità di Castelletto Sopra Ticino si distinse anche per l'iniziativa che venne intrapresa al principio del grande conflitto, istituendo un'associazione che aveva lo scopo di raccogliere delle sottoscrizioni in denaro da parte di società, commercianti e persone, a sostegno dei famigliari dei militari inviati al fronte. Le famiglie castellettesi interessate alla guerra erano circa 500, quasi una su due, perché almeno un componente di ognuna era stato chiamato o richiamato sotto le armi.

Il "*Comitato Assistenza Famiglie Richiamati*" già nell'agosto del 1915 pubblicava un bollettino indicando i nominativi e le cifre raccolte, sia in quote mensili sia come erogazioni uniche, che vari sottoscrittori si impegnavano a versare. Il primo della lista, anche se non castellettese, risultava l'Onorevole Ercole Varzi nato a Galliate, in provincia di Novara, il 16 giugno 1866. Era stato eletto Deputato, nel corso della XXIV legislatura, il 19 luglio 1914 per il collegio di Oleggio. Fu il fondatore dell'opificio di filatura e ritorcitura di cotone a Romentino e successivamente fondatore e direttore generale della società di manifattura "*Rossari e Varzi*", che aveva anche uno stabilimento di filatura a Varallo Pombia. Venne poi nominato Senatore.

Proposte simili nacquero pure da altri Istituti o Enti, alcune delle quali, per mezzo della stampa nazionale, venivano pubblicizzate, riportando anche i nomi dei sottoscrittori e le quote offerte.

Il Credito Italiano, aderendo a questi gesti di solidarietà, propose le "*Oblazioni per l'Opera Nazionale Pro Combattenti*" e tramite il quotidiano "*La Stampa*" trasmetteva saltuariamente il rendiconto delle donazioni ricevute.

E' doveroso segnalare quello che veniva pubblicato il giorno 8 settembre 1918, tra le sue colonne, in seconda a pagina. Nell'elenco presentato troviamo la "*Ditta Fratelli Barberis di Castelletto Ticino*" (Azienda Vinicola n.d.r.) che versava la somma di lire mille.

( )

Sig.

COMITATO PRO FAMIGLIE RICHIAMATI
CASTELLETTO TICINO

COMITATO ASSISTENZA
FAMIGLIE RICHIAMATI
CASTELLETTO TICINO

Agosto 1915.

Questo Comitato si pregia di rendere pubblica la sottoscrizione a favore delle famiglie dei richiamati.

La somma fin'ora sottoscritta ammonta a L. **847.75** *in quote mensili per tutta la durata della guerra e L.* **191.30** *in sottoscrizioni uniche.*

In vista della chiamata sotto le armi di nuove classi, e dei maggiori bisogni che si verificheranno nel prossimo inverno, tale somma risulta inadeguata allo scopo prefissoci. Si fa perciò caldo appello a chi non ha ancora sottoscritto, di voler concorrere generosamente al benefico intento.

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Comunale, dove è pure tenuta a disposizione dei Signori Sottoscrittori, la lista dei sussidi fin quì distribuiti.

Si prenderanno in benevola considerazione le osservazioni o proposte dei Signori Sottoscrittori in relazione ai sussidi.

IL COMITATO.

SOTTOSCRIZIONE PRO FAMIGLIE RICHIAMATI - CASTELLETTO TICINO

QUOTE MENSILI

I seguenti sottoscrittori s'impegnano a versare mensilmente per tutta la durata della guerra la quota controsegnata.

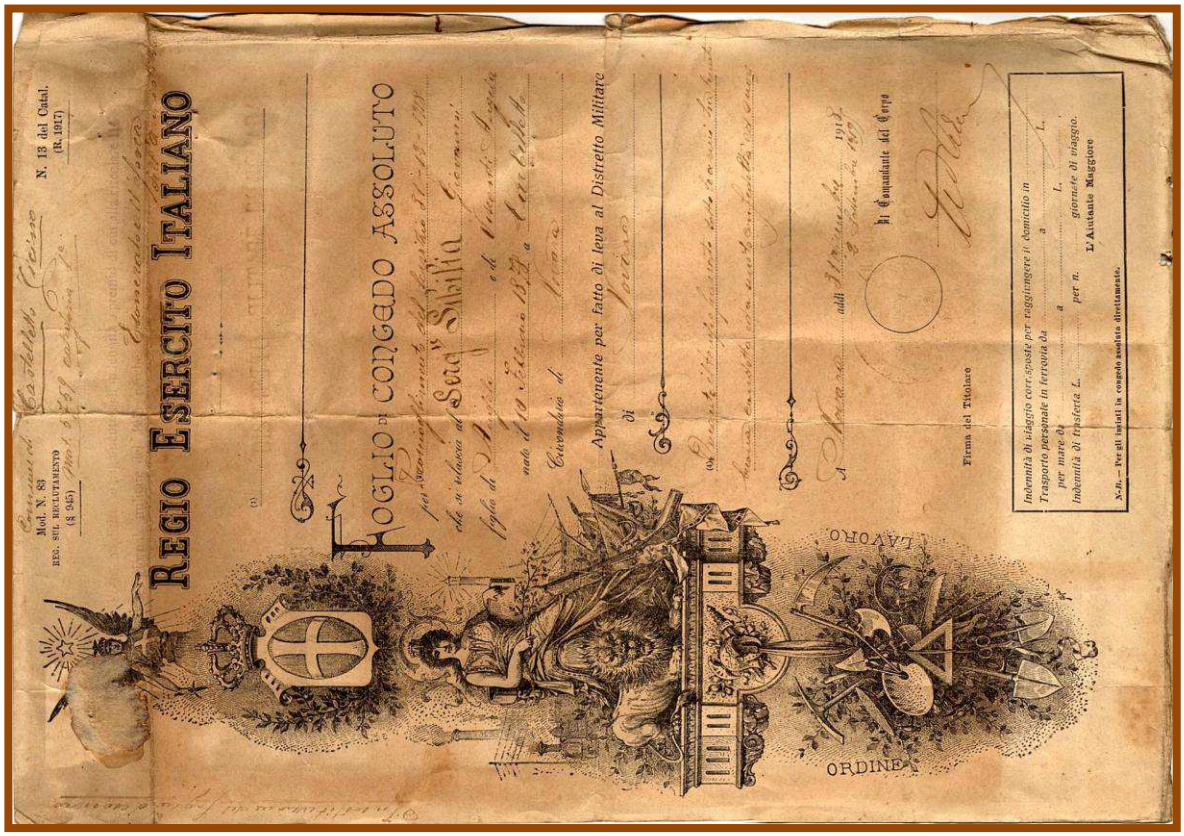
On.le Ercole Varzi deputato	L.	100.—
Giovanni Belfanti sindaco, e famiglia	,,	30.—
Cav. Melchiorre Barberis e famiglia	,,	50.—
Mario Silvestri farmacista	,,	15.—
Amalia Ved.a Barberis e figli	,,	50.—
Treves, Charollais & C. setificio	,,	200.—
Giorgio Minella assessore	,,	10.—
Barone Alberto Visconti	,,	10.—
Prof. Comm. Serafino Belfanti	,,	25.—
Geom. Cesare Barberi e famiglia	,,	25.—
Dott. A. Baroli medico	,,	10.—
C. E. Galletti Uff. Giudiz.	,,	2.—
Rag. Giulio Lombardi	,,	5.—
Società G. Lombardi & C.	,,	10.—
Augusto Lazzari	,,	5.—
Virginio Cormagnola maestro	,,	5.—
Dasini Ilario Osteria del Popolo	,,	2.—
Rina Viganotti Tosi	,,	5.—
Marchino Marisio e Maria Rossi	,,	1.—
Paolo Belfanti Milano	,,	15.—
Don V. Sacco Prevosto	,,	10.—
Angelo Porinelli Caffé Posta	,,	3.—
Lorenzini Giuseppe Caffé Porto	,,	5.—
Enrichetta Ruggeroni	,,	1.—
Contessa Lina Zelli Jacobuzzi	,,	5.—
Erasmo Fossati	,,	3 —
Pinoli Giuseppe	,,	5.—
Chiarina Ved.a Capelli	,,	5.—
Guenzi Angelo Osteria Minatori	,,	1.—
Barberi Emilio Albergo Corona	,,	3.—
Sibilia Giovanni calzolaio	,,	1.—
Minella Felice salumiere	,,	1.—
Daverio Stefano e famiglia	,,	15.—
A riportarsi	L.	633.—

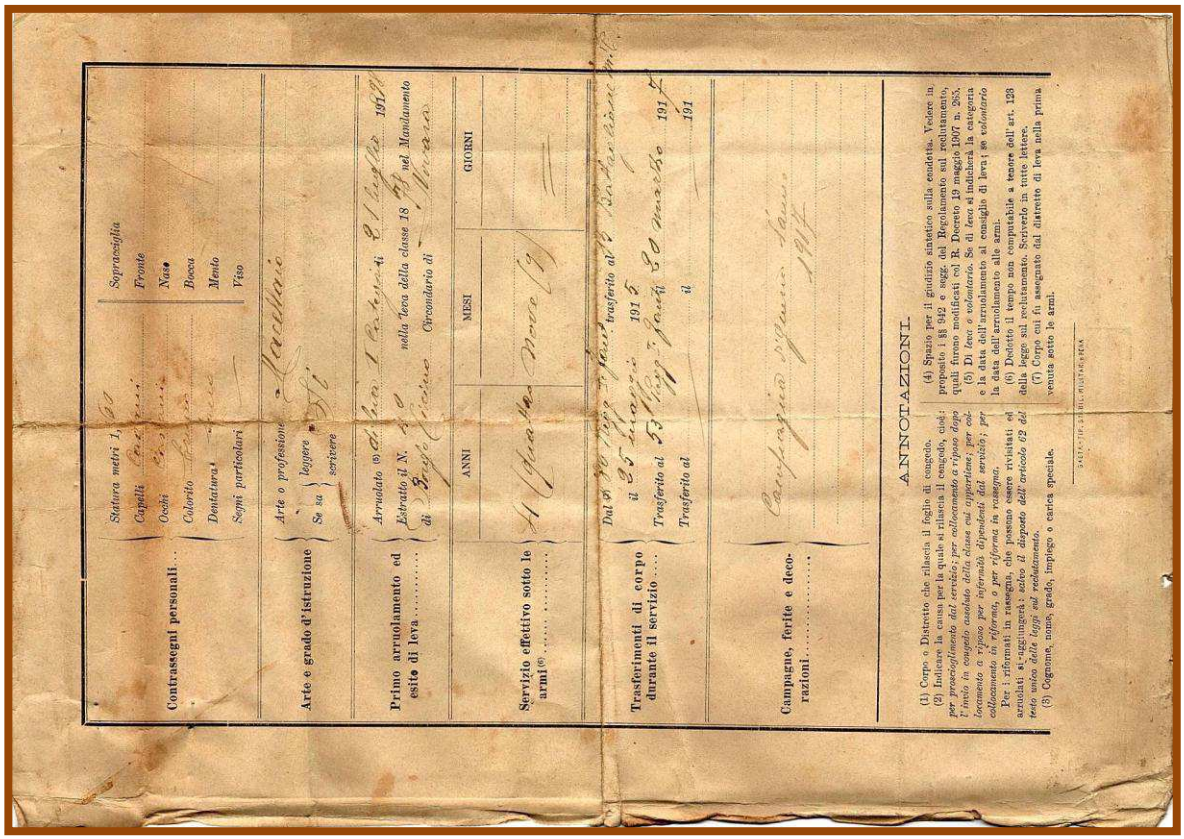
Riporto	L.	633.—
Magnoni Francesco panettiere	,,	1.—
Guenzi Giovanni Uff. Postale	,,	1.—
Orioli Ettore salumiere	,,	1.—
Mandelli Filippo Negoziante	,,	5.—
Velati Emilio e famiglia	,,	5.—
Caramella Carlo e famiglia	,,	5.—
Cattoni Paolo macellaio	,,	1.—
Rossi Luigia insegnante	,,	3.—
Società Fratellanza e Lavoro di M. S.	,,	20.—
Almasio Paolo panettiere	,,	2.—
Coscia Marietta	,,	2 —
Viganotti Giovanni Negoziante	,,	5 —
Barberi Carlo calzolaio	,,	3.—
Mon. Melchiorre Barberis canonico	,,	10.—
Circolo Unione Fratellanza	,,	25.—
Bucelloni Daniele	,,	2.—
Società Operaia Agricola	,,	7.—
Bianchi Giuseppe Oste Cicognola	,,	2.—
Bianchi Vittorio Cicognola	,,	1.—
Tamborini Angelo Cicognola	,,	1.—
Bucelloni Andre Cicognola	,,	—.50
Ing. Paolo Barberis Firenze	,,	25.
Don Giacomo Maspero	,,	5.—
Orioli Alberto macellaio	,,	2.—
Carolina Porinelli	,,	1.—
Cormanni Decimo	,,	10.—
Nob. Giovanni Mozzoni Tenente Generale	,,	20.—
Fratelli Ingegnoli, Milano	,,	10.—
Rasi Santino, Milano	,,	5.—
Soc. Anon. A. Reina, Jerago – quota operai Castellettesi	,,	14.25
Circolo Operaio Via Roma	,,	20.—
Totale quote mensili	**L.**	**847.75**

SOTTOSCRIZIONI UNICHE

Marchesi Anna e Roberto Visconti, Milano	L.	100.—
Luigi Pomini, Castellanza – quota operai Castellettesi	,,	7.80
Ercole Velati Bellini	,,	40.—
Bucelloni Bonifacio	,,	10.—
Piantanida	,,	10.—
Coniugi Paracchini (Botte d'Oro)	,,	2.—
Fanchini Battista Belia	,,	2.—
Minella Giuseppe, Cascina Preti	,,	2.—
Sibilia Giacomo ,, ,,	,,	1.—
Sibilia Battista ,, ,,	,,	1.—
Fanchini Battista Borzino	,,	1.—
Fanchini Fratelli Bonifazi	,,	1.—
Lorenzini Angelo oste	,,	2.—
Fratelli Fossati Brabbia	,,	2.—
Lorenzini Secondo	,,	1.—
Lorenzini Giuseppe Brabbia	,,	2.—
Minella Luigi Buzurri	,,	2.—
Barberis Pietro	,,	1.—
Bertolotti Carlo	,,	2.—
Volpi Giuseppina	,,	—.50
Gherardi Giovanni	,,	1.—
Totale sottoscrizioni uniche	**L.**	**191.30**

Bollettino di rendiconto delle offerte





Foglio di Congedo Assoluto del Sergente Sibilia Giovanni: 1878-1944

REGIO ESERCITO ITALIANO

(2) 1° Battaglione (3) 86° REGGIMENTO FANTERIA (2) 1ª Compagnia

CERTIFICATO DI TIRATORE SCELTO

Il Caporale Maggiore Sibilia Giovanni

in seguito ai risultati ottenuti nel tiro di classificazione e individuale di campagna di quest'anno è riconosciuto Tiratore scelto.

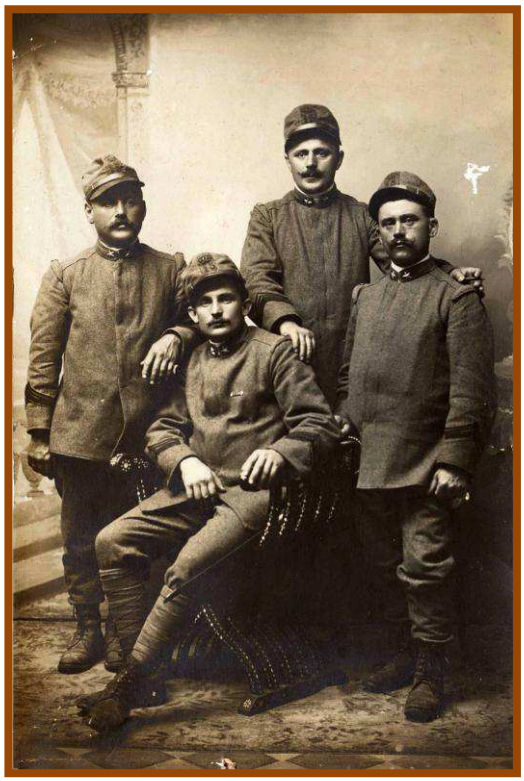
A Novara, 27 Ottobre 1901.

Il Comandante del Reggimento

(1) Corpo. — (2) Battaglione. — (3) Compagnia. — (4) Grado, cognome, nome e paternità. — (5) Nominato o confermato. — (6) Bollo d'ufficio.

Diploma di Tiratore Scelto conseguito dal Caporale Maggiore Sibilia Giovanni
Richiamato in servizio militare per la guerra 1915-1918 e nominato (promosso) Sergente

Distintivo di Merito



Sergente Sibilia Giovanni: in piedi al centro

Sergente Alovisetti Giuseppe: 1898-1972 (p.g.c. Alovisetti Claude)

In piedi da sinistra: Orioli Angelo, detto Gustin accanto Bertolotti Ernesto (p.g.c. Lorenzini R.M.)

Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca
"1915 GUERRA PER L'UNITÀ D'ITALIA 1918"
"CONIATA NEL BRONZO NEMICO"
Le fascette bronzee sul nastrino indicano gli anni di impiego operativo annotati a matricola

Medaglia interalleata della vittoria
"GRANDE GUERRA PER LA CIVILTÀ – MCMXIV - MCMXVIII"
"AI COMBATTENTI DELLE NAZIONI ALLEATE ED ASSOCIATE"
Versione italiana - Coniata col bronzo delle artiglierie nemiche

Croce al Merito di Guerra (in bronzo)
Istituita con Regio decreto n. 205 del 19 gennaio 1918
modificato con la disposizione n. 356 del 10 marzo 1918
e rivisto con la legge n. 195 del 7 gennaio 1922

Testo - Documenti - Fotografie

edizione aggiornata: giugno 2021

Arturo Agnesina e Giuseppe Paternoster

Ringraziamenti:

Gli autori sono grati per la collaborazione ai signori:

Alovisetti Claude

Bertoldini Ornella

Bertolotti Angelo e Giancarlo figli di Giuseppe Carlo

Briacca Pietro Ivano

Fossati Luciana

Lorenzini Rosa Maria

Mombrini Bruno

Paracchini Francesco

Paracchini Pinuccia

Taddeo Josè Carlos

Stilo Massimo

Zanoni Giovanni

Bibliografia, Sitografia, Archivi:

- O. BERTOLDINI, *Castellettesi in Guerra*, in "Notiziario n° 6", periodico del Gruppo Storico Archeologico Castellettese, anno VI, 1994, p. 23.
- S. PARACCHINI, *Risistemazione Parco delle Rimembranze e viale Diaz*, in "Il Castellettese" periodico di informazione comunale di Castelletto Sopra Ticino, anno II, n. 1 gennaio-febbraio 1994, p. 6
- G. TOLLINI, *Castelletto Sopra Ticino. Vecchie storie sulla riva del fiume*, EOS Editrice, Oleggio (NO), 1996, p.24 e p. 68
- G. ZANONI, *Dopo il 25 aprile 1945 - 3ª parte*, in "Il Castellettese" periodico di informazione comunale di Castelletto Sopra Ticino, anno III, n. 4 novembre-dicembre 1995, p. 9
- G. ZANONI, *La scuola "Baraldi"*, in "Il Castellettese" periodico di informazione comunale di Castelletto Sopra Ticino, anno IV, n. 4 settembre-ottobre 1996, p. 10
- G. ZANONI, *La nostra storia - 80 anni fa finiva la 1ª Guerra Mondiale*, in "Il Castellettese" periodico di informazione comunale di Castelletto Sopra Ticino, anno VI, n. 5 novembre-dicembre 1998, pp. 8-9
- G. ZANONI, *Ricordo dei principali avvenimenti degli anni trenta*, in "Il Sempione" xx marzo 1982, p. xx
- G. ZANONI, *Quando c'erano i podestà*, in "Il Sempione" 12 febbraio 2005, p. 13
- G. ZANONI, *Una serata di gala*, in "Il Sempione" 26 febbraio 2005, p. 13
- G. ZANONI, *La storia del monumento ai Caduti*, in "Il Sempione" 14 giugno 2008, p. 15
- G. ZANONI, *Una serata sulla grande guerra a cura degli Alpini* in "Il Sempione" 13 novembre 2015, p.11
- http://augusto.agid.gov.it/ - (2015)
- http://www.cadutigrandeguerra.it/- (2015)
- http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/ - (2015)
- http://www.farnesina.ipzs.it/ - (2016)
- http://www.istitutonastroazzurro.org/ - (2015)
- http://www.lastampa.it/archivio-storico/ - (2015)
- http://www.parlamento.it/parlam/leggi/01078l - (2015)
- http://notes9.senato.it/ - (2016)
- http://it.wikipedia.org/wiki/ - (2015 - 2016 - 2017 - 2021)
- http://www.pietrigrandeguerra.it - (2017 - 2021)
- http://www.14-18.it - (2017)
- https://www.archiviomrubatto.it - (2021)
- https://www.cadutigrandeguerra.net - (2021)
- http://www.gualdograndeguerra.com - (2021)
- Archivio del Gruppo Storico Archeologico Castellettese
- Archivio della Famiglia Briacca Pietro Ivano (p.g.c.)
- Archivio della Famiglia Taddeo Josè Carlos (p.g.c.)
- Archivio di Stato di Novara
- Ufficio dello Stato Civile del Comune di Castelletto Sopra Ticino

Abbreviazioni:

- CsT: Castelletto Sopra Ticino
- GSAC: Gruppo Storico Archeologico Castellettese
- MAVM: Medaglia d'argento al valor militare
- MBVM: Medaglia di bronzo al valor militare
- SC: Sesto Calende

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione dell'opera o di parte di essa con qualsiasi mezzo, compresi stampa e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata.